



PUBLIACQUA S. p. A.

BILANCIO 2018

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018	5
BILANCIO AL 31/12/2018	33
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018	45
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018	86
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL BILANCIO AL 31/12/2018	91

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Signori Azionisti,

nel corso del 2018 la società ha prodotto un margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) di poco superiore al 2017 (130 mln di euro, +2,3%). Si riducono in maniera consistente gli ammortamenti (-15,7 mln di euro, -19,2%) per effetto della modifica della durata della concessione, con scadenza al 2024. Gli utili distribuibili sono pari a 23,3 mln euro.

♦ STRUTTURA DI GOVERNO DELL'AZIENDA

L'attività e la struttura di Publiacqua S.p.A. sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato originariamente dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000 e successive modificazioni, l'ultima delle quali è avvenuta con l'Assemblea dei Soci del 5 ottobre 2015.

Sono organi di Publiacqua:
 il Consiglio di Amministrazione
 il Presidente ed il Vicepresidente
 il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data di chiusura del Bilancio 2018 era composto da: Filippo Vannoni in qualità di Presidente della società, Giovanni Paolo Marati in qualità di Amministratore Delegato, Simone Barni in qualità di Vice Presidente, Giuseppe Cartelli, Emanuela Cartoni, Riccardo Pieroni, Eva Carrai e Carolina Massei in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo era Presidente del Collegio Sindacale, Alberto Pecori e Giulia Massari erano sindaci Effettivi, Alessandro Garzon e Giuliana Partilora erano i Sindaci Supplenti.

In seguito alle dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato di Giovanni Paolo Marati, in data 8 febbraio 2019 il consiglio ha cooptato nella carica di consigliere e di Amministratore Delegato Paolo Tolmino Saccani. In seguito, l'assemblea dei soci del 28 marzo 2019, ha provveduto a rinnovare le cariche sociali per il triennio 2019-2021, nominando Presidente Lorenzo Perra e Paolo Tolmino Saccani Amministratore Delegato. Nella stessa seduta si è provveduto inoltre a nominare: Simone Barni Consigliere e Vicepresidente della Società, nonché Eva Carrai, Riccardo Pieroni, Annaclaudia Bonifazi, Giuseppe Cartelli e Chiara Masini Consiglieri di Amministrazione. Per quanto riguarda invece il Collegio Sindacale si è provveduto a nominare: Michele Marallo Presidente, Alberto Pecori e Alessia Bastiani Sindaci Effettivi, Giuliana Partilora e Antonio Nicosia Sindaci Supplenti.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

La compagine azionaria della Società è la seguente:

Socio	Capitale sociale	%		
Acque Blu Fiorentine Spa	60.112.024	40,000%		
Consiag Spa	37.477.828	24,939%		
Comune di Firenze	32.558.186	21,665%		
Comune di Pistoia	5.935.656	3,950%		
Comune di Pontassieve	1.570.461	1,045%		
Comune di San Giovanni Valdarno	1.299.948	0,865%		
Comune di Figline Incisa Valdarno	1.667.485	1,110%		
Comune di Reggello	1.058.512	0,704%		
Comune di Terranuova Bracciolini	826.875	0,550%		
Comune di Serravalle Pistoiese	677.859	0,451%		
Publiservizi Spa	650.160	0,433%		
Comune di Cavriglia	570.634	0,380%		
Comune di Pelago	551.578	0,367%		
Comune di Rignano sull'Arno	543.529	0,362%		
Comune di Vicchio	534.726	0,356%		
Comune di Rufina	497.068	0,331%		
Comune di Castelfranco Piandiscò	608.596	0,405%		
Comune di Loro Ciuffenna	379.915	0,253%		
Comune di Dicomano	362.985	0,242%		
Comune di Scarperia e San Piero	182.138	0,121%		
Comune di Londa	122.235	0,081%		
Comune di Campi Bisenzio	91.373	0,061%		
Comune di San Godenzo	88.752	0,059%		
Comune di Monteverchi, Agliana, Montale, Sambuca Pistoiese, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano, Vernio	Quota socio 91.069	quota % 0,061%	1.821.377	1,212%
Comune di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, S.Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	15.026	0,010%	90.156	0,060%
Totale	150.280.057	100%		

La Vostra società, inoltre, detiene una partecipazione rilevante in Ingegnerie Toscane S.r.l., società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria S.r.l., controllata al 100% da Publiacqua S.p.A., e Acque Ingegneria S.r.l.. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	47.168	47,168%
Publiacqua S.p.A.	47.168	47,168%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564	2,564%
Acea S.p.A.	1.000	1,000%
Umbra Acque Spa	1.000	1,000%
Uniacque S.p.A.	1.000	1,000%
Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi S.p.A.	100	0,100%
Totale	100.000	100%

Si riporta di seguito, inoltre, la composizione del capitale dell'altra partecipazione rilevante, in LeSoluzioni S.c.a.r.l.:

Società	Valore Nominale	%
Acque S.p.A.	63.211,77	25,22%
Publiacqua S.p.A.	63.208,83	25,22%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	62.669,50	25,00%
Alia S.p.A.	46.851,29	18,69%
Gori S.p.A.	12.533,90	5,00%
Rea S.p.A.	1.200,00	0,47%
Geal S.p.A.	1.002,71	0,40%
Tot.	250.678,00	100,00%

Sedi societarie

Sede legale e Amministrativa Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze Tel. 055.6862001 - Fax 055.6862495
Uffici Commerciali Via De Sanctis, 49/51 - 50136 Firenze Via del Gelso, 15 - 59100 Prato Via Matteotti, 45 - 51100 Pistoia Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno P.le Curtatone e Montanara, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo Via Morrocchesi, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'ex Ambito territoriale ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del servizio idrico integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (via Villamagna n° 90/C) e nelle sedi secondarie di Firenze Via de Sanctis – Prato (Via del Gelso 15) – Pistoia (Via Matteotti, 45) – San Giovanni Valdarno – Borgo San Lorenzo – San Casciano Val di Pesa, oltre ad altre 23 sedi locali.

Sotto il profilo giuridico la società detiene partecipazioni importanti delle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società			
Ingegnerie Toscane S.r.l.	47,17%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Le Soluzioni S.c.a.r.l.	25,22%	Collegata	Gestione di servizi di contact center, letture contatori, servizi di information technology
Ti Forma S.r.l.	22,75%	Collegata	Servizi di formazione alle società operanti nel settore utilities
Aquaser S.r.l.	1%	Collegata	Servizi complementari del ciclo idrico - trasporto e smaltimento fanghi

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation (Associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico). Sempre nel campo della cooperazione internazionale, in data 4 aprile 2014 è stata iscritta nel registro delle imprese, a seguito del riconoscimento come Onlus, la WERF (Fondazione Water and Energy Right Foundation), alla quale Publiacqua partecipa come socio fondatore, con un terzo del fondo di dotazione pari a 150.000 euro.

Per quanto riguarda Ti Forma S.r.l., Publiacqua, insieme ad altre utilities toscane detiene una partecipazione pari al 22,75%, corrispondente ad un capitale sociale di 9.832,52 euro.

In data 7 ottobre 2015 Publiacqua ha acquisito la partecipazione di quote nella società Aquaser S.r.l., società che opera nel settore dei servizi complementari del ciclo idrico integrato delle acque e svolge un'attività di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue.

Nel corso del 2016 la società ha incrementato la propria partecipazione all'interno di Le Soluzioni S.c.a.r.l., fino ad arrivare alla percentuale del 32,83%.

In data 05/06/2017 la società ha ceduto una quota della partecipazione in Le Soluzioni S.c.a.r.l. a Acquedotto del Fiora. Nel corso del 2018 non ci sono stati movimenti, pertanto al 31/12/2017 la percentuale di partecipazione risulta essere pari al 25,22%.

FATTI DI RILIEVO CONNESSI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Come noto, il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio. Nel corso del 2018 è proseguito il processo di riorganizzazione ed omogeneizzazione su scala nazionale del servizio idrico integrato avviato dall'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

In particolare si evidenziano i seguenti ambiti di intervento:

- Morosità – con il Documento di consultazione n. 80/2018/R/idr l'Autorità ha illustrato gli orientamenti finali sul tema del contenimento della morosità (REMSI). Nel corso del 2019 è attesa la delibera finale del procedimento;
- Tutela del consumatore – nel corso del 2018 l'Autorità ha emanato vari atti regolatori, i cui fini sono stati quelli di uniformare ed armonizzare la disciplina in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie dei settori energia e gas anche al settore idrico (TICO). Con la determina 9/2018/DACU è stato integrato il Regolamento di funzionamento del Portale Operatori – Gestori e del Manuale Utente. È stato previsto che dal 1 giugno tutti i gestori del settore idrico possono accreditarsi allo sportello del Consumatore di Energia ed Ambiente. Dal mese di settembre si è avviata anche l'attività di Conciliazione prevista dal TICO con l'Autorità, attività che prevede il coinvolgimento del gestore da parte dell'Acquirente Unico qualora l'utente non sia stato soddisfatto dalla risposta ricevuta nel primo livello di tutela.
- Controllo degli investimenti – l'Autorità, con il DCO 573/2018/R/idr ha inteso indicare l'inquadramento regolatorio e le linee guida sul controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato, collegando il Programma

degli Interventi agli schemi regolatori, con l'obiettivo di definire i vantaggi tariffari derivanti dall'averediato un ammontare di investimenti in fase programmatica superiore a quello realizzato, le modalità recupero dei vantaggi ottenuti e un sistema di perdite in funzione, anche dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica;

- **Attivazione tariffaria** – con la delibera 636/2018/Ricid l'Autorità ha avviato un procedimento di monitoraggio per verificare:
 - * le modalità recupero del criterio pro capite, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica;
 - * l'ampiezza delle fasce di consumo definite dagli ECA, in particolare per il consumo della fascia agevolata;
 - * i corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione applicati alle utenze non domestiche autorizzate allo scarico di propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- **Qualità commerciale** – con la delibera 571/2018/Ricid l'Autorità ha avviato un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del SI (RCSI), al fine di verificare gli standard attualmente previsti dalle Carte di servizi dei gestori e le relative modalità applicazione ed introdurre un meccanismo semplificato di penalizzazione nei casi di mancato rispetto della RCSI ed aggiornare la disciplina della qualità contrattuale in tema di periodicità minima di fatturazione.

L'attività di ispezione dell'ARERA si sta consolidando anche nel settore idrico, per l'anno 2018 sono state approvate due delibere (170/2018/E/IDR e 171/2018/E/IDR) con le quali sono programmate verifiche ispettive in materia di determinazione delle tariffe del SI da svolgersi entro il 30 giugno 2019, in particolare 4 visite ispettive ai gestori/soggetti competenti per i quali sono state approvate le tariffe con l'aggiornamento del moltiplicatore tariffario e 6 ispezioni ai gestori/soggetti competenti per i quali sono state determinate le tariffe di ufficio.

DELIBERA AEEG 585/12 avente ad oggetto "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MIT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013".

Avverso la delibera AEEG 585/2012, Rubiacqua ha proposto ricorso (RG 600/13), impugnando anche gli atti successivi e integrativi emanati dalla stessa Autorità (delibera 73/2013/R/IDR del 21 febbraio 2013, delibera 88/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, delibera 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013, delibera 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 e delibera 518/2013/R/IDR del 14 novembre 2013), concernenti aggiunti.

L'utenza di trattazione del merito si è tenuta il 20 febbraio 2014.

Il TAR Lombardia si è pronunciato in merito all'impugnativa con sentenza n. 1118 del 30 aprile 2014 accogliendo in parte i motivi di ricorso formulati da Rubiacqua Spa. In particolare il TAR Lombardia ha accolto le eccezioni sulla tariffa concernenti:

- FON, in particolare la problematica degli oneri fiscali;
- Contrasto restituzione equa remunerazione capitale investito con principio di full cost recovery (delibera AEEG 273/13 – impugnata con i motivi aggiunti), in particolare la mancata copertura dei costi del capitale a rischio;
- Conguagli, in particolare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari ed il recupero parziale dell'inflazione;
- IRAP, in particolare la problematica del riconoscimento quale costo efficiente;
- Regolazione delle ACQUEBANCHE trale "Attre attività idriche";
- MORCOSTA, in particolare il riconoscimento di crediti inesigibili come costi (perdite su crediti);
- Riconoscimento di maggiori COSTI PASSANTI nei limiti della differenza tra costi operativi e componente opex;
- Art. 4-1 - delibera AEEG n. 459 del 2013 (impugnata con i motivi aggiunti): facoltà dei soggetti competenti di avvalersi delle maggiori fattorie riconosciute in tema di valorizzazione delle immobilizzazioni del gestore e stabilità delle condizioni di salvaguardando l'EF (Piano Economico Finanziario).

In contemporanea sono state emesse le sentenze relative ai ricorsi promossi da altri Gestori, che hanno confermato la legittimità

due questioni sollevate da Rubiacqua

La sentenza n. 1118/14, emessa dal TAR Lombardia, è stata impugnata dall'AECS davanti al Consiglio di Stato in data 24 giugno 2014. Rubiacqua si è costituita in giudizio nei termini di legge, con ricorso notificato il 1 luglio 2014. Il giudizio di appello, dopo lo svolgimento dell'istruttoria, è tutt'ora pendente.

DELIBERA AECS 643/13

La delibera AECS 643/13 è stata impugnata da Rubiacqua SpA davanti al TAR Lombardia con ricorso datato 25 febbraio 2014 (RG 855/14).

La società ha presentato ricorso per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 643/13, impugnando:

- le determinazioni AECS n. 2/2014 e n. 3/2014, in data 23 aprile 2014;
- la delibera dell'Assentelec del AT n. 6/2014, in data 23 giugno 2014;
- la delibera AECS n. 402/14, in data 14 novembre 2014.

La causa è tutt'ora pendente.

DELIBERE AECS 664/15 e 655/15

Le delibere AECS 664/15 e 655/15 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorso entrante datato 29 febbraio 2016.

La società ha presentato ricorso per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 655/15, impugnando:

- la deliberazione dell'Assentelec dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 22 luglio 2016;
- la determinazione del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AECS n. 5 del 6 dicembre 2016.

La società ha presentato ricorso per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 664/15, impugnando:

- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 667/2017/Ricid del 12 ottobre 2017;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 918/2017/Ricid del 27 dicembre 2017.

Le cause sono tutt'ora pendenti.

DELIBERA AECS 917/17

La delibera AECS 917/17 è stata impugnata davanti al TAR Lombardia con ricorso datato 23 febbraio 2018.

Il TAR Lombardia, dopo l'iscrizione a ruolo del contenzioso (RG 624/2018), ha provveduto a fissare l'udenza di discussione per il 17/04/2019.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Nel 2018 molte delle attività intraprese e/o conduse, con l'Autorità locale sono derivate dall'emanazione di atti dell'Autorità nazionale S e idrica.

- la revisione degli obblighi di comunicazione convenzionali e la revisione degli standard precedentemente definiti di qualità teorica alla luce della Delibera AREEA 917/2017/RIDR sulla qualità teorica, l'aggiornamento della Carta del Servizio per recepire le novità introdotte dall'AREEA con la delibera AREEA n. 917/2017/Ricid con l'introduzione di tre indicatori specifici soggetti ad indennizzo automatico:
 - * S1 Durata massima della singola sospensione programmata
 - * S2 Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idrico potabile
 - * S3 Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura;
- si è concluso l'iter sanzionatorio dell'Autorità Idrica Toscana per gli obblighi di comunicazione di competenza dell'annualità 2016, definendo una perdita per l'Azienda pari a 740.353,08 euro. Contestualmente si è concluso anche l'iter per il riconoscimento delle penalità per l'annualità 2016 e 2017, per un importo complessivo di 1.381.832 euro.

Nel corso del 2018 la Società è stata impegnata con l'Autorità locale nella revisione del Piano degli Interventi per recepire gli obblighi previsti dalla disciplina regolatoria in materia di qualità tecnica. La revisione del Piano, congiuntamente all'indirizzo fornito dai Soci pubblici di mantenere invariate le tariffe del SI ha determinato la proposta di proroga della Concessione fino al 2024 avanzata durante la predisposizione dell'aggiornamento biennale del tariffario per gli anni 2018-2019 e del corrispettivo schema regolatorio per le tariffe 2018-2019. AT, con deliberazione 24 del 7 dicembre ha approvato i documenti richiama inviati all'ARERA per gli atti di loro competenza, prevedendo il mantenimento per il 2018, del tariffario già approvato nel 2016, mentre per gli anni dal 2019 al 2021 tariffe costanti, uguali a quelle del 2018.

Nel corso del 2018 Publiacqua ha provveduto ad applicare la nuova articolazione tariffaria ai sensi della delibera ARERA 665/2017/R idr (TICS), con la quale è stato introdotto per l'uso domestico residente e, quale fattore di calcolo, il numero di persone che compongono il nucleo familiare. Lo scagione tariffario agevolato sarà individuato moltiplicando il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento di bisogni essenziali, fissato in 50 litri/abitate/giorno, equivalenti a 18,25 mc/anni, per il numero di componenti la famiglia.

In data 23 maggio 2017, il TAR Toscana ha pronunciato sentenza 723/2017 che ha definito il contenzioso instaurato da Publiacqua per l'impugnativa

- della deliberazione 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità Arbitro Territoriale Ottimale n. 3 del Meo Valdamo del 23 febbraio 2011, pubblicata sul Bollettino del Comune di Firenze del 23 marzo 2011, avente ad oggetto "Cap. 6 del Piano d'Arbitro della deliberazione 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità Arbitro Territoriale Ottimale n. 3 del Meo Valdamo del 23 febbraio 2011, pubblicata sul Bollettino del Comune di Firenze del 23 marzo 2011, avente ad oggetto "Cap. 6 del Piano d'Arbitro - Allegato 2 alla Convenzione di affidamento del SI - Approvazione", con la quale è stato approvato il nuovo testo del Capitolo 6 del Piano d'Arbitro, contenente il commento e l'illustrazione della tabella relativa del profilo tariffario 2010-2021 e le tabelle proposte di calcolo della tariffa (impugnata con il ricorso introduttivo);
- della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATC n. 32 del 20 luglio 2011 (pubblicata sul sito dell'Autorità Arbitro il 4 agosto 2011) avente ad oggetto "Convenzione di affidamento - Allegato 2, Piano d'Arbitro Piano Economico e Finanziario di cui al D.Lgs. 152/06, art. 149 comma 4 - Approvazione";
- del Capitolo 6 "Articolazione del Piano e Sviluppo Tariffario" (confermato dalla deliberazione impugnata in quanto già approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 23 febbraio) integrato dal paragrafo 6.4 "Il Piano Economico Finanziario (2010 - 2012)" (che è stato invece approvato dal Consiglio di Amministrazione soltanto con la deliberazione n. 32 del 20 luglio 2011). La sentenza suddetta ha dichiarato improcedibile il ricorso ed i relativi motivi aggiunti, presentati da Publiacqua, vista la sopravvenuta carenza di interesse della stessa Publiacqua a coltivare il contenzioso, in ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione della società in data 30 marzo 2017.

Stuazione Finanziaria

Nel 2015 e nel 2016, la Società ha stimato il fabbisogno finanziario fino al termine della Concessione per la sottoscrizione di nuovo debito, da utilizzarsi per il rimborso di finanziamenti in essere al 31/12/2015 e per i nuovi investimenti. L'importo totale stimato ammonta a 160 milioni euro.

Sono stati quindi sottoscritti e rimborsati i seguenti finanziamenti:

- contratto di Finanziamento con la BEI per 50 milioni di euro sottoscritto in data 5 maggio 2015 con scadenza il 31 dicembre 2020;
- contratto di Finanziamento di 110 milioni di euro a BNL e Banca Intesa aggiudicato in parti uguali, sottoscritto in data 30 marzo 2016 e con scadenza 30 giugno 2021;
- rimborso del Mutuo Circofario sottoscritto nel 2004 con Banca Monte di Paschi di Siena SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, ex Banca Toscana SpA, ex Cassa di Risparmio di Prato SpA, Cassa di Risparmio di Firenze SpA, ex UniCredit Banca d'Impresa SpA ed ex Banca Popolare di Lodi per euro 20.855.745, l'estinzione è avvenuta in data 16 giugno 2016.

I piani di rimborso concordati sono stati modulati sulla base di flussi di cassa disponibili per il rimborso, secondo il Piano Economico Finanziario utilizzato ai fini tariffari e sono state regolarmente rimborsate le rate in scadenza al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2018. Le condizioni di finanziamento sottoscritte sono molto vantaggiose sia in termini economici sia per le coperture concordate. Il tasso medio del 2018 è pari allo 0,69%.

In data 7 dicembre 2018, con deliberazione n. 24/2018, l'Autorità di Arbitro ha approvato l'allungamento della concessione della Società fino al 2024. In virtù del nuovo Piano degli Interventi approvato, La Società ha stimato un ulteriore fabbisogno finanziario dal 2019 al 2024 di circa 130 mln di euro. È in corso una selezione tra primari istituti di credito, con l'obiettivo di arrivare alla sottoscrizione di un finanziamento (aggiuntivo o parzialmente sostitutivo).

ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE AZIENDALE E COMUNICAZIONE INTERNA 2018

Organizzazione

Durante l'anno 2018 il Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Publiacqua, tramite istituto di distacco parziale, ha assunto la medesima responsabilità presso il Gruppo Acque Spa. Analogamente, in Publiacqua è stato integrato il Responsabile Acquisti e Appalti della società Acque.

A seguito dell'assunzione del mercato esterno di una risorsa, dal 1 giugno 2019 la società avrà un nuovo Responsabile Acquisti e Appalti a tempo pieno. Conseguentemente verrà meno l'esigenza di distacco a favore di Publiacqua di una nuova risorsa di Acque, che comunque affiancherà il nuovo responsabile fino al 30 giugno.

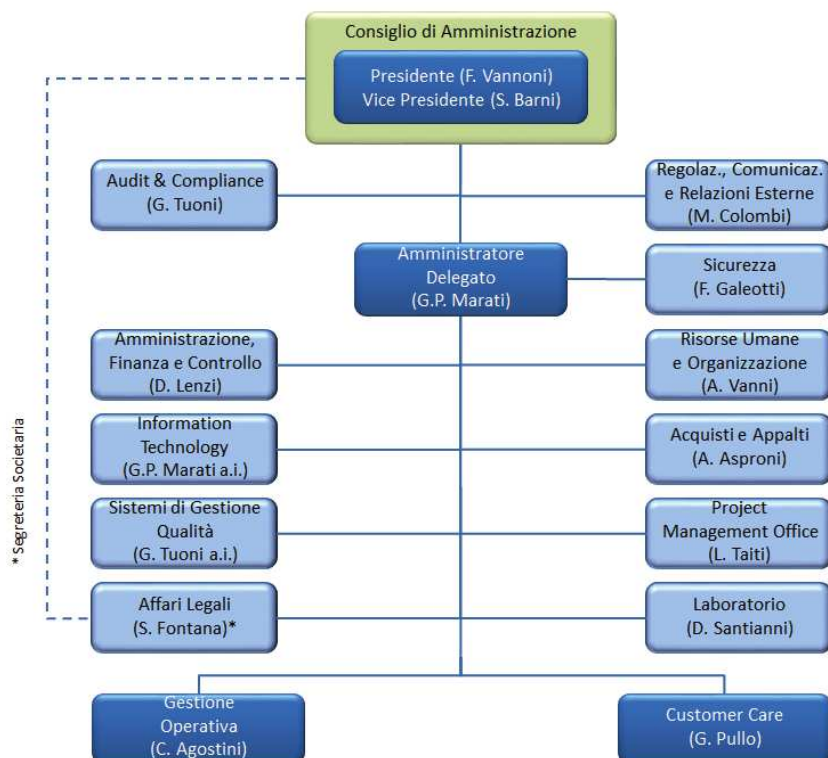
Analogamente il 30 giugno 2019 cesserà il distacco a favore di Acque del nostro responsabile Risorse Umane e Organizzazione, che conseguentemente rientrerà in azienda a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale di dettaglio, in novembre è stata pubblicata la nuova riorganizzazione di Gestione Operativa, che tiene conto di mutati scenari esteri, in particolare le nuove rendicontazioni richieste dall'ente di controllo ARERA.

La riorganizzazione ha unificato la pianificazione per ottimizzare la gestione degli interventi su impianti e reti, ponendo sotto un'unica responsabilità anche il dispatchamento degli ordini di lavoro, oltre ad introdurre figure specifiche per il monitoraggio operativo di dati di Qualità Tecnica e Qualità Commerciale.

Al livello operativo si è mantenuto il presidio territoriale e per competenza, utili ai fini di un puntuale monitoraggio centrale degli interventi su reti e impianti dislocati nelle quattro province gestite.

Sempre in ambito organizzativo, sono state recepite le principali normative in scadenza nell'anno, quali la GDPR con la nomina del DPO (esterno in comune con altre società del territorio) e l'adeguamento della modulistica, oltre al recepimento della normativa sul Whistleblowing per



la quale è stato predisposto apposito applicativo per le eventuali segnalazioni.
Macrostruttura Organizzativa al 31.12.2018

Formazione

In ambito formativo sono state realizzate circa 13000 ore di formazione su diverse tematiche, con particolare riferimento alla sicurezza, tematica formativa interessata da scadenze annuali di legge, pertanto soggetta ad aggiornamenti specifici destinati a tutto il personale aziendale.

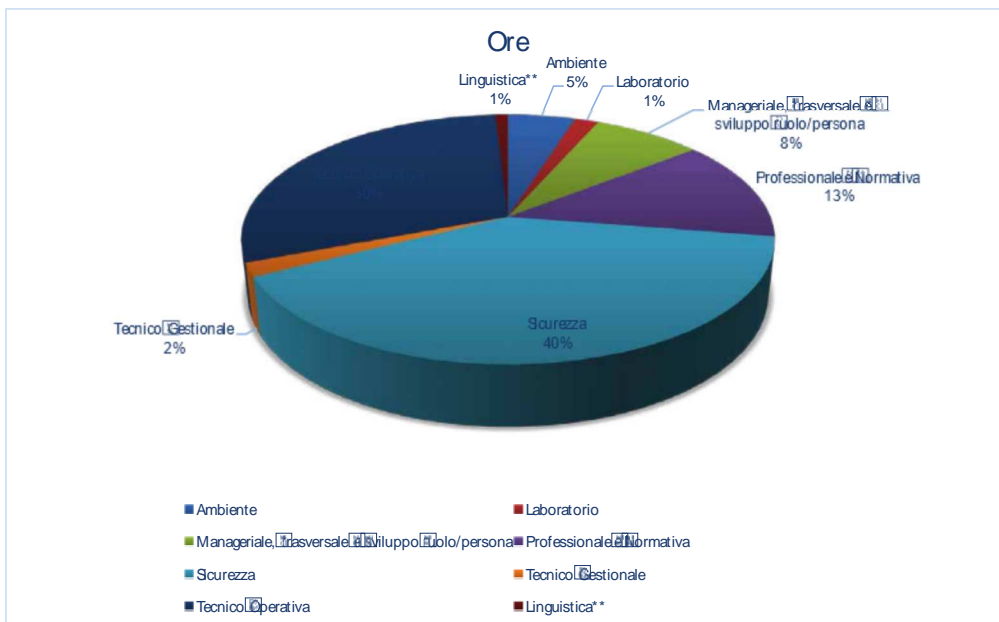
Per la sicurezza sono stati completati tutti gli aggiornamenti sul rischio specifico, sia per operativi che per amministrativi, oltre al rischio antincendio e rischio elettrico.

È stato effettuato anche un progetto pilotato di sicurezza, con riscontri molto positivi su un gruppo di operativi campione (coloro che normalmente effettuano il maggior numero di chilometri in azienda) e che ha dato modo di cogliere ulteriori spunti per progettare, a partire dal 2019, un intervento più esteso di sicurezza all'azienda. Ulteriore percorso formativo già gestito in precedenza, è il modulo sicurezza dedicato ai lavoratori in smartwork, progetto avviato in sperimentazione dall'autunno di quest'anno.

In ambito ambientale, oltre ai percorsi di approfondimento formativo e pratico, è stato avviato un importante progetto di gestione dei rifiuti che coinvolge tutti gli operativi ed è riferito alle aziende di altre strutture, progetto che sarà completato nel 2019.

Tra i diversi percorsi di formazione trasversale, segnaliamo che è stato progettato un percorso ad hoc per alcune figure target per la gestione dello stress: ogni modulo tarato per gli specifici partecipanti (un modulo per il dispatchamento HR, un modulo per il dispatchamento operativo e pianificazione, un modulo per gli sportelli al pubblico).

La formazione manageriale ha visto parte dei nostri Responsabili coinvolti nel percorso dell'Accademia Manageriale promosso da Aea, attività che ha approfondito tematiche gestionali in diversi approcci, ma ha soprattutto permesso un confronto trasversale con altre aziende del Gruppo municipalizzate, creando sinergie e progetti di potenziale interesse comune.



Comunicazione Interna

In ambito di comunicazione, l'attività della funzione Comunicazione Interna è stata maggiormente strutturata ed impostata per intervenire internamente con comunicazioni ed azioni di coinvolgimento costanti, attraverso email informative a tutto il personale, cartellonistica e calendari sulla sicurezza (in collaborazione con Comunicazione Esterna per la parte grafica e di fornitura),

organizzazione di vari eventi per i dipendenti (prima festa di carnevale per i figli dei dipendenti, partecipazione agli eventi sportivi aziendali e interaziendali), azioni benefiche in occasione della festa dell'azienda, promozione di gruppi di lavoro e contesti interaziendali, alternanza scuola lavoro, coinvolgimento necessari e così via. Ogni iniziativa e ogni strategia di sviluppo della comunicazione interna è stata intrapresa tenendo conto delle sinergie derivanti dalle azioni organizzative e dai percorsi di formazione. Passo dopo passo, Rubiacqua intende sviluppare una comunicazione che costituisca uno scambio tra funzioni di staff e operativi, tra gestori di risorse, colleghi e personale, e un'opportunità di miglioramento di idee e elaborazione di nuove proposte di accrescimento. Durante l'anno, il team che si occupa di Organizzazione, Formazione e Comunicazione Interna ha organizzato molti eventi, aventi ad oggetto l'attività di coinvolgimento principalmente il personale di Gestione Operativa, ma anche gli altri: consegna delle skill aggiornate relative alle proprie competenze operative utili alla gestione delle attività sul territorio; illustrazione di alcuni obiettivi aziendali e delle modifiche in fieri (smartphone anche agli operativi, nuove release su sistemi, incremento nuovi autoveicoli, nuovo vestiario ecc.); raccolta di segnalazioni e criticità che sono state prese in carico e che sono state affrontate con tardi di lavoro organizzati tra le diverse strutture competenti, tardi di lavoro ancora in atto ad inizio 2019, un general meeting diretto a tutti i dipendenti, realizzato presso il Museo d'Arte Contemporanea di Prato, che aveva molteplici scopi: da quello dell'incontro a quello del confronto su temi inusuali in accostamento tra loro (salute, sicurezza ed arte), fino a costituire occasione per condividere gli obiettivi aziendali con tutti i lavoratori.

Ulteriori progetti come lo smartwork (in sperimentazione su 12 dipendenti) o il progetto Welfare, si inseriscono in un disegno più ampio di ottimizzazione del tempo casa lavoro o di possibilità di gestire al meglio il proprio tempo libero e le spese attraverso agevolazioni tassate, che a piccoli passi, promuovono e spiegano attraverso eventi, informative e incontri di comunicazione interna.

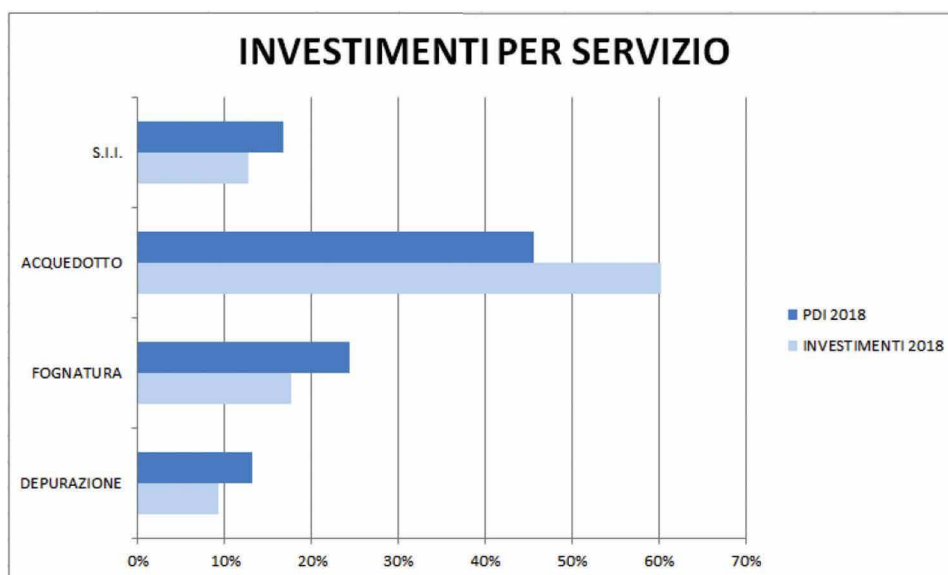
L'esito di questi eventi, oltre ad aver dato l'opportunità di fare incontrare i colleghi in un contesto inusuale e conviviale, è stata l'inaugurazione di una stagione più attenta ad ascoltare "cura" del dipendente come persona, e non solo come "lavoratore", stagione già avviata anche con gli incontri operativi promossi l'estate scorsa con la gestione operativa, la consegna/conferma skill e incontri/confronti più tecnici sulla sicurezza realizzati lo scorso anno.

Le molteplici iniziative, spesso frutto di lavoro sinergico tra le varie funzioni HR, in particolare realizzate grazie al team di Organizzazione, Formazione e Comunicazione Interna, si inseriscono in una progressiva attenzione al dipendente come contribuente attivo del miglioramento aziendale, che sarà ulteriormente rafforzata con nuove iniziative, legate anche ad eventi formativi o progettati da altre strutture, nell'anno 2019.

Investimenti

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2018, al lordo dei contributi, ammontano ad euro 92 milioni di euro. I principali investimenti si riferiscono ai lavori relativi all'adeguamento del depuratore Centrale di Fisticcia (circa 25 milioni di euro) alla realizzazione del Collettore Fognario da Cremona verso il depuratore di San Colombano, con contemporanea ammissione del depuratore di Candeli (circa 2 milioni di euro) e Sistemazione Fognaria Cremona e Collettamento di Reflu verso il Depuratore di San Colombano (circa 0,8 milioni di euro), sistemazione massiva reti di distribuzione (circa 10,6 milioni di euro) di cui di seguito viene riportato un dettaglio degli interventi più rilevanti:

Sostituzione rete idrica via Lavagnini e via Selva - Agliana	0,7 MIn
Sostituzione rete idrica via dei Cilliani - Prato	0,5 MIn
Sostituzione rete idrica viale Belfiore - Firenze	0,4 MIn
Sostituzione rete idrica Calcinaia - Mercatale - San Casciano Val di Pesa	0,4 MIn
Sostituzione rete idrica Montefiridolfi - Santa Maria a Macerata - San Casciano Val di Pesa	0,3 MIn
Sostituzione rete idrica via Roma II° lotto - Bagno a Ripoli	0,3 MIn
Sostituzione rete idrica corso Mazzini - corso Matteotti - Figline Valdarno	0,2 MIn
Sostituzione rete idrica via Bernardo Segni - Prato	0,2 MIn
Sostituzione rete idrica via Quintole per le Rose - Impruneta	0,2 MIn
Sostituzione rete idrica via Martiri della Libertà - Montale	0,2 MIn
Sostituzione rete idrica via G. di Vittorio - Figline Valdarno	0,2 MIn



Si riporta infine il dettaglio degli investimenti per tipologia

Servizio	Bilancio 2017	Bilancio 2018
Acquedotto	42.583.913	56.980.530
Depurazione	11.843.671	8.819.620
Fognatura	11.788.305	16.450.798
Altro	11.845.205	9.841.299
Totale	78.061.093	92.092.242

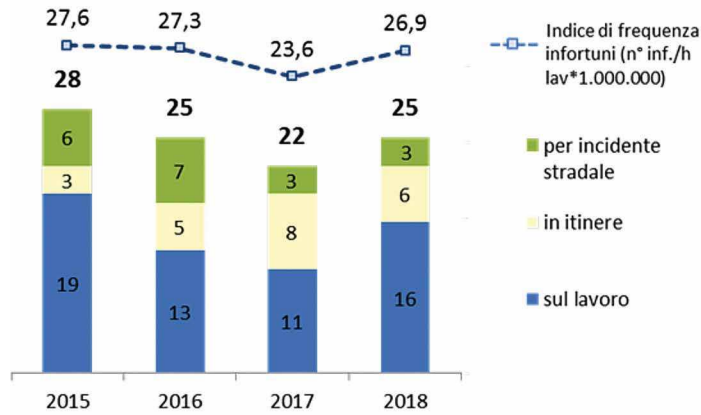
Sicurezza

L'attività svolta da Rubiacqua nell'adeguamento degli impianti, nella formazione e nell'organizzazione ha consentito di ridurre in maniera sensibile negli anni l'indice di frequenza di infurturi (rapporto tra il numero di infurturi e il numero delle crele durante il periodo considerato) e l'indice di gravità degli stessi (rapporto tra il numero di giorni di assenza per infurturio e le crele durante il periodo considerato).

La valutazione degli infurturi si basa sugli indici di frequenza e gravità che, in rapporto alle crele durante il periodo, costituiscono un riferimento da comparare ogni anno.

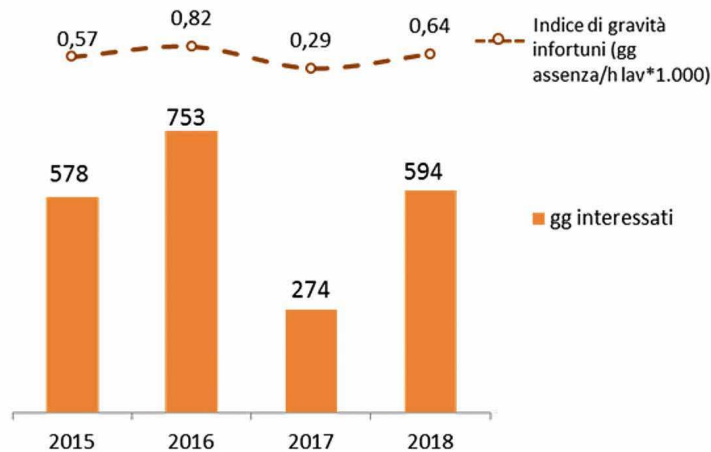
Anche i dati del 2018 confermano la tendenza generale all'adminuzione di due indici sebbene registrino un leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Frequenza Infortuni



Edizione Indice di Frequenza

Gravità Infortuni

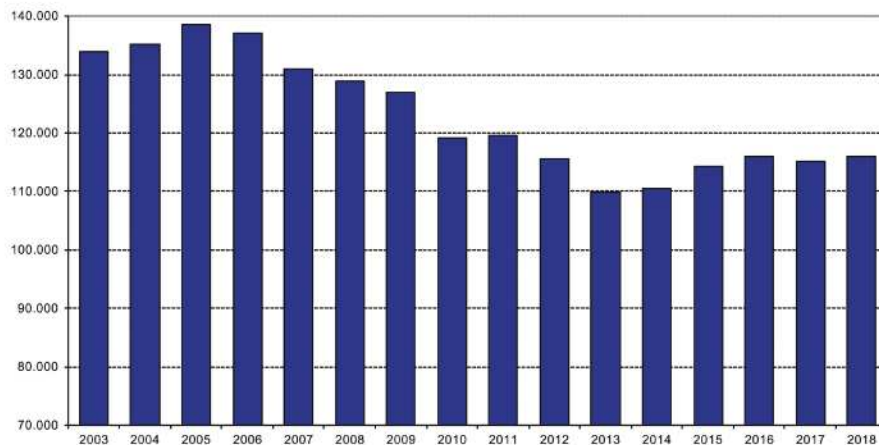


Edizione Indice di Gravità

Risparmio energetico

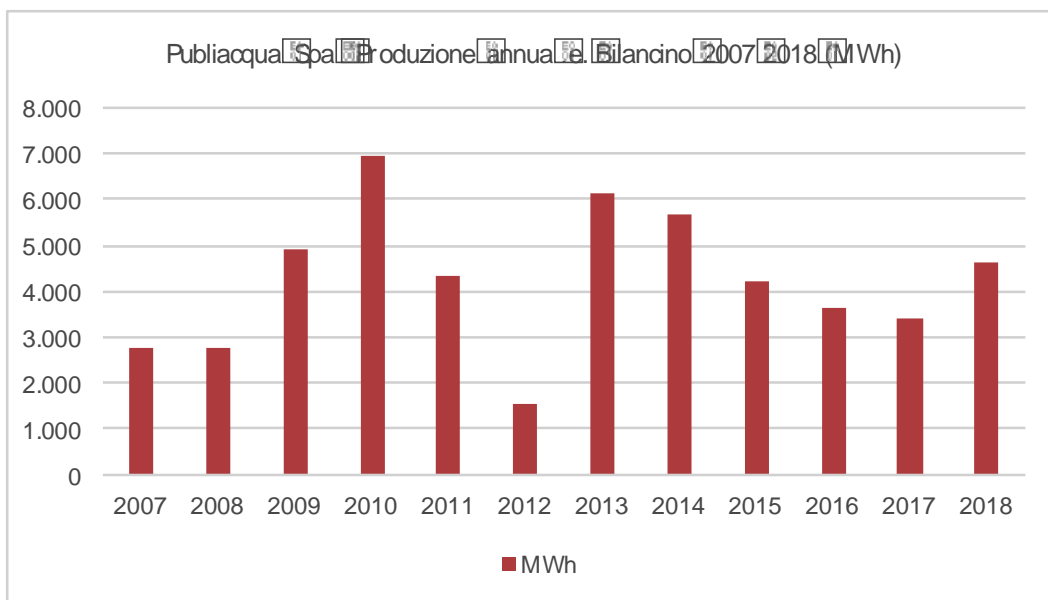
Archeil 2018 con il precedente anno si conclude con un risultato in termini di consumo sostanzialmente in linea con le previsioni di budget. I consumi complessivi annui si sono attestati a circa 116 GWh (+0,94% rispetto alle previsioni di budget), con un incremento rispetto al 2017 di +0,8 GWh (+0,69%).

Publiacqua Spa - Consumi annui 2003 -2018 (MWh)



Produzione energetica

La produzione di energia elettrica nel corso del 2018 è stata pari a 4,61 GWh. Le precipitazioni registrate nei primi mesi dell'anno hanno permesso una maggiore produzione rispetto al precedente pari a circa il +36% (1,2 GWh). (fonti dati GSE).



Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Nel 2018 l'ARERA ha introdotto il Bonus sociale idrico per le utenze domestiche residenti in documentato stato di disagio socio-economico prevedendo un'agevolazione tariffaria per componenti nucleo familiare. Oltre a tale agevolazione l'Autorità nazionale ha previsto di mantenere anche le eventuali agevolazioni erogate territorialmente ad integrare quanto disciplinato (bonus sociale integrativo). In merito alle agevolazioni del 2018 si evidenzia che, per quanto attiene al bonus sociale integrativo, il fondo messo a disposizione era di circa 2 miliardi di euro (delibera dell'Assemblea AT 12/2018 Regolamento regionale AT per l'attuazione del BONUS Sociale Idrico INTEGRATIVO). Publiacqua in qualità di gestore provvede a erogare nella fattura l'agevolazione all'utente debole.

segnalato dall'Erte. Per il 2018, alcuni Comuni hanno chiesto una proroga per la stesura di bandi per l'assegnazione di contributi e le attività di individuazione di soggetti a reddito basso sono condotti sono nell'ultima parte dell'anno. I beneficiari sono stati circa 6600 nuclei familiari.

Alcune problematiche legate all'aggiornamento del sistema SGAe (applicazione informatica dell'ANC per la gestione delle domande degli utenti per l'erogazione del bonus elettrico e quello del gas) ha determinato un rallentamento nell'applicazione del Bonus sociale idrico erogato nel corso del 2018.

Progetto Fontanelli

Nuove stoffe fontanelli sul territorio di 46 Comuni serviti da Pubbiaqua. Oltre 43 m³ di litri erogati nel corso del 2018. Questi i principali dati relativi ai fontanelli installati da Pubbiaqua che testimoniano l'importanza ormai raggiunta dal progetto. Dal 2011 i fontanelli di alta qualità hanno erogato circa 307 m³ di litri, permettendo un risparmio ambientale (205 m³ di bottiglie da 1,5 litri non consumate) ed economico (73 m³ di euro risparmiati dalle famiglie per l'acquisto di bottiglie).

Descrizione delle tariffe applicate

L'Autorità Idrica Toscana ha approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 24/2018, l'aggiornamento delle tariffe per il secondo periodo regolatorio 2018-2019 (MII-2) ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 664/2015 e 918/2017.

Il Piano Economico Finanziario approvato dall'AT evidenzia il vincolo ai ricavi (VRG) del gestore ed il moltiplicatore tariffario theta (θ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2018-2019. Per l'annualità 2018 il moltiplicatore tariffario è stato determinato pari a 1,108 da applicare alla struttura di costi del 2016, pari a quella che era stata approvata con la delibera precedente.

Dall'annualità 2018 ARERA con la delibera n. 918/2017 ha introdotto due nuove componenti tariffarie U2 ed U3, la prima applicata ai volumi fatturati per tutti i servizi (acquedotto, fognatura, depurazione) e destinata per la promozione della qualità tecnica e commerciale del Servizio Idrico Integrato, la seconda applicata ai volumi fatturati del solo acquedotto e destinata alla copertura dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.

Di seguito si ripropongono le tariffe base applicate alle utenze domestiche residenti per il 2018.

Tipologia Tariffa	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Agevolata	0,555758	0,578427	0,807167
Base	1,111516		
Illegittimità	3,334547		
Quota Fissa	22,896200	10,64203	14,713656

Si precisa innanzitutto che le fasce di consumo variano a seconda dei componenti del nucleo familiare.

Componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5	6	7	8 o più
Agevolata	0,19	0,37	0,55	0,74	0,92	0,110	0,129	0,147
Base	20,67	38,103	56,135	75,162	93,188	110,210	130,232	148,253
Illegittimità	>67	>103	>135	>162	>188	>210	>232	>253

Ale componenti sopra riportate, sulla base dei componenti del nucleo familiare, poi, devono essere aggiunte le componenti introdotte da ARERA, denominate U1 (a copertura delle compensazioni delle agevolazioni riconosciute alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi, pari a 0,004€/mc, da applicare ai mc di tutti e 3i servizi – Acquedotto, Fognatura e Depurazione), U2 (a copertura dei meccanismi di premi/penalità per il miglioramento della qualità del servizio, pari a 0,009€/mc, da applicare ai mc di tutti e 3i servizi) e U3 (per la perequazione di costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, pari a 0,005€/mc, da applicare ai mc del servizio acquedotto).
Per le tariffe rimanda al sito della società

Conto economico ridassificato

	Bilancio 2017		Bilancio 2018		Bilancio 2018 vs Bilancio 2017	
	Conto	%	Conto	%	Conto	%
Ricavi di Vendita	- 252.974.602	97,56	- 259.614.735	96,87	6.640.133	2,6
Ricavi da servizio idrico	- 224.003.405	86,39	-231.497.838	86,38	7.494.434	3,35
Ricavi acqua all'ingrosso	- 348.682	0,13	-218.298	0,08	- 130.383	-37,39
Scarichi industriali	- 6.005.210	2,32	-6.957.209	2,60	951.998	15,85
Ricavi Extratariffa	- 843.955	0,33	-758.252	0,28	- 85.703	-10,15
Lavori c/Terzi	- 659.721	0,25	-241.693	0,09	- 418.028	-63,36
Altri ricavi	- 19.439.284	7,50	-15.032.291	5,61	- 4.406.993	-22,67
Altri ricavi garantiti	- 1.674.345	0,65	-4.909.153	1,83	3.234.808	193,20
Incremento Immobilizzazioni Lavori Interni	- 6.329.603	2,44	-8.391.130	3,13	2.061.527	32,57
PRODOTTO DI ESERCIZIO	- 259.304.205	100,00	-268.005.865	100,00	8.701.660	3,36
Consumo materie	23.514.102	-9,07	25.004.960	-9,33	1.490.857	6,34
Acquisti	6.716.554	-2,59	8.695.209	-3,24	1.978.654	29,46
Energia Elettrica	16.877.997	-6,51	16.864.772	-6,29	- 13.225	-0,08
Rimanenze Iniziali	793.782	-0,31	923.989	-0,34	130.207	16,40
Rimanenze Finali	- 874.231	0,34	-1.479.010	0,55	- 604.779	-69,18
Margine Industriale Lordo	- 235.790.103	90,93	-243.000.905	90,67	7.210.802	3,06
Costi operativi	77.845.224	-30,02	82.423.216	-30,75	4.577.992	5,88
Costi per servizi	36.187.872	-13,96	39.302.699	-14,66	3.114.827	8,61
Costi godimento beni di terzi	33.748.659	-13,02	34.435.165	-12,85	686.507	2,03
Oneri diversi di gestione	7.908.694	-3,05	8.685.351	-3,24	776.658	9,82
Valore aggiunto	- 157.944.879	60,91	-160.577.689	59,92	2.632.810	1,67
Costo Personale	30.761.987	-11,86	30.517.835	-11,39	- 244.152	-0,79
COSTI DI ESERCIZIO	132.121.313	-50,95	137.946.011	-51,47	5.824.698	4,41
MOL (EBITDA)	- 127.182.892	49,05	- 130.059.854	48,53	2.876.962	2,26
Ammortamenti e Svalutazioni	82.033.315	-31,64	66.309.684	-24,74	- 15.723.631	-19,17
Accantonamenti	3.666.002	-1,41	2.009.668	-0,75	- 1.656.334	-45,18
Svalutazione crediti	1.974.832	-0,76	4.934.608	-1,84	2.959.775	149,87
Reddito Operativo	- 39.508.743	15,24	- 56.805.894	21,20	17.297.151	43,78
+/- Saldo Gestione Finanziaria	- 600.194	0,23	-2.227.906	0,83	1.627.712	271,20
+/- Saldo Rettifiche di Valore	76.548	-0,03	0,00	0,00	- 76.548	-100,00
Utile ante imposte	- 40.032.390	15,44	- 59.033.800	22,03	19.001.410	47,47
Imposte	15.292.316	-5,90	14.419.422	-5,38	- 872.895	-5,71
Utile / Perdita dell'esercizio	- 24.740.073	9,54	- 44.614.378	16,65	19.874.305	80,33

Il risultato d'esercizio 2018 subisce un aumento di circa 19,9 mld di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della consistente riduzione degli ammortamenti, nonostante l'incremento significativo degli investimenti, dovuto all'allungamento triennale della concessione di affidamento che ha comportato un'importante contrazione degli ammortamenti dei costi soggetti ad ammortamento finanziario. Significativo a riguardo il margine

operativo lordo dell'esercizio 2018, indicativo della redditività della gestione caratteristica, che risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, con esito di un aumento di 1,7 miliardi di euro, mentre l'accantonamento a svalutazione crediti è cresciuto di circa +3,0 miliardi di euro, i costi operativi sono aumentati di 4,7 miliardi di euro.

Nel complesso, il Risultato Operativo è aumentato di 8,7 miliardi di euro (+3,33%), mentre i Costi di Esercizio sono aumentati di 5,8 miliardi di euro (+4,41%).

L'incremento del Risultato Operativo è dovuto principalmente all'incremento dei Ricavi da Servizi di cui Integrato, calcolati secondo la modalità definita dalla deliberazione 9/18/2017 dell'ARECS e dalla Deliberazione 24/2018 dell'AT (+7,5 miliardi di euro, +3,35%).

Complessivamente si rileva un incremento di costi per servizi per circa 3,2 miliardi di euro.

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di circa 0,8 miliardi di euro (+9,82%).

Il Margine Operativo Lordo è leggermente aumentato di circa 2,9 miliardi di euro (+2,28%), mentre il Risultato Operativo ha subito un aumento di +17,3 miliardi di euro (+43,78%) a causa di maggiori ricavi da servizi di cui +7,5 miliardi di euro (+3,35%), minori ammortamenti e svalutazioni (-15,7 miliardi di euro -19,17%) e minori accantonamenti -1,7 miliardi di euro (-4,18%), variazioni parzialmente compensate da un incremento di accantonamenti per svalutazione crediti 3,0 miliardi di euro (+149,87%) e da un incremento di costi operativi +4,6 milioni (+5,88%).

Il saldo della Gestione Finanziaria è migliorato di 1,63 miliardi di euro (+271,20%).

L'utile di esercizio attestato quindi su euro 44,6 miliardi di euro con un aumento di 1,9 miliardi di euro.

Tale aumento di ricavi evidenzia un decremento di circa 130 milioni di euro (-37,39%) di ricavi per vendita acqua all'ingrosso ai gestori limitrofi, mentre il valore degli scatti industriali è aumentato di circa 1,0 miliardi di euro (+15,88%).

Gli altri ricavi garantiti hanno subito un aumento di 3,2 milioni di euro (+193,20%) rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente al premio per la qualità contrattuale legato alla Delibera 655/2015 dell'ARERA.

La voce "Incremento Immobilizzazioni per Lavori Interi" è aumentata di 2,1 miliardi di euro (+32,57%) principalmente per l'incremento della capitalizzazione di materiali a magazzino per effetto della diversa modalità di gestione del rapporto con gli appaltatori, cui vengono fornite direttamente dalla società le tubazioni e le componenti accessorie, a differenza del quarto trimestre 2017 (+1,6 miliardi di euro +89,79%).

Sul lato costi, il consumo di materie è aumentato di circa 2,7 miliardi di euro (+11,48%) principalmente a causa dell'aumento degli acquisti +1,9 (+29,46%) parzialmente compensato dall'aumento delle rimanenze finali +0,6 (+69,18%).

I costi per servizi, nel loro complesso, hanno subito un incremento di 3,1 miliardi di euro (+8,61%) dovuto principalmente all'incremento di costi per servizi industriali di circa 1,5 miliardi di euro e all'incremento di costi per telefono e fax e spese postali per 0,2 miliardi di euro, servizi di manutenzione di circa 0,8 miliardi di euro, l'aumento di costi per servizi amministrativi e generali per 0,2 miliardi di euro e la riduzione di costi per servizi commerciali e relazioni esterne per 0,4 miliardi di euro, si compensa con la riallocazione delle sopravvenienze passive da altri oneri diversi di gestione per 0,8 miliardi di euro.

I costi per il godimento di beni di terzi hanno subito un lieve incremento di 0,7 (+2,03%) miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'aumento del Canone di concessione così come previsto dal contratto affaristico.

Gli oneri diversi di gestione sono cresciuti di 0,8 mln di euro (+9,82%) principalmente per effetto delle penali per gli indennizzi agli utenti +1,2 mln di euro parzialmente compensati dalla riduzione degli oneri diversi di gestione a causa della riallocazione di sopravvenienze passive per costi per servizi per circa 0,8 mln di euro.

Il costo del personale ha subito un lieve decremento di 0,2 mln di euro (-0,79%).

Gli ammortamenti hanno subito un forte decremento di -15,7 mln di euro. Su tale variazione ha influito principalmente il riciclo dell'ammortamento finanziario sui cespiti esistenti a seguito dell'allungamento della durata della Concessione da 2021 al 2024 approvato con la Delibera 24/2018 dell'Autorità Idrica Toscana il 7 dicembre 2018 e la cui ratifica è attesa ad approvazione del patto ARERA.

Le tabelle che seguono evidenziano le differenze sul calcolo degli ammortamenti conseguenti all'approvazione della concessione al 2024. Si evidenziano, infatti, a parità di investimento effettuato, minori ammortamenti finanziari per circa 31,7 mln di euro, parzialmente compensati da minori rilasci al Conto Economico di contributi in conto impianti (-1,9 mln di euro).

Ammortamento Cespiti	Fine Concessione nel 2021	Fine Concessione nel 2024	Differenza
Immateriale	69.897.815,95	45.345.432,02	- 24.552.383,93
Materiale	26.336.563,99	19.179.680,59	- 7.156.883,40
Totale complessivo	96.234.379,94	64.525.112,61	- 31.709.267,33

Ammortamento Contributi in Conto Impianti	Fine Concessione nel 2021	Fine Concessione nel 2024	Differenza
Ammortamento	8.312.602,25	6.427.718,23	- 1.884.884,02
Totale complessivo	8.312.602,25	6.427.718,23	- 1.884.884,02

L'incremento teorico del risultato d'esercizio degli ammortamenti di cui sopra ammonta a circa 21,1 mln di euro al netto delle imposte.

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a 20 mln di euro (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa).

L'importo dell'accantonamento per svalutazione di crediti, pari a 4,9 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancato incasso dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criteri di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

Il saldo della gestione finanziaria (-22 mln di euro) registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'incremento degli altri proventi finanziari (interessi su crediti diutenza).

I movimenti sovraesposti generano un utile ante imposte pari a 59,0 mln di euro.

Gli indicatori di redditività mostrano la solidità della società, con il ROE che aumenta, per l'effetto combinato della crescita dell'utile e dell'incremento del Patrimonio Netto. Anche il ROE e il ROS variano per le motivazioni abbinate sopra.

REDDITIVITA'				
			2017	2018
ROE netto	Risultato netto	=	10,02%	16,30%
	Patrimonio netto			
ROE lordo	Risultato lordo ante imposte	=	16,21%	21,57%
	Patrimonio netto			
ROI	Risultato operativo	=	5,78%	11,46%
	(Capitale investito - Passività)			
ROS	Risultato operativo	=	9,02%	17,37%
	Ricavi di vendita			

Stato patrimoniale ridassiacato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Ridassificato

	31/12/2017	31/12/2018	Scost.
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	16.386.206	11.137.855	-5.248.351
Crediti Commerciali	83.819.665	79.084.063	-4.735.602
Giacenze di Magazzino	716.325	1.267.681	551.357
Ratei e Risconti Attivi	587.770	788.521	200.751
Altre attività a Breve	37.382.289	15.571.567	-21.810.722
Totale attività a breve	138.892.255	107.849.688	-31.042.567
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	186.873.407	179.639.974	-7.233.433
Immobilizzazioni Immateriali	257.194.834	293.856.788	36.661.953
Partecipazioni e Titoli	618.503	618.503	0
Altre Attività Fisse	31.633.149	26.669.596	-4.963.553
Totale immobilizzazioni	476.319.893	500.784.861	24.464.968
TOTALE ATTIVITÀ	615.212.148	608.634.549	-6.577.599
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	24.188.000	33.670.000	9.482.000
Fornitori	75.789.364	74.308.660	-1.480.703
Altri Debiti	41.627.437	30.638.202	-10.989.235
Debiti per imposte	330.955	8.096.101	7.765.146
Totale passività a breve	141.935.755	146.712.963	4.777.208
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	110.780.623	77.224.340	-33.556.283
Altre Passività Pluriennali	89.918.049	88.603.532	-1.314.517
Fondi per Rischi ed Oneri	19.003.061	16.194.013	-2.809.049
Fondo TFR	6.548.841	6.259.505	-289.336
Totale passività ML termine	226.250.574	188.281.390	-37.969.185
TOTALE PASSIVITÀ	368.186.330	334.994.353	-33.191.977
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	72.005.688	78.745.761	6.740.073
Utile Netto	24.740.073	44.614.378	19.874.304
Totale Patrimonio Netto	247.025.818	273.640.196	26.614.378
TOTALE	615.212.148	608.634.549	-6.577.599

Attività a breve

La riduzione della liquidità (-52 mln di euro), deriva principalmente da maggiori pagamenti effettuati, rispetto allo scorso anno, in prossimità della fine dell'esercizio.

I crediti a breve termini sono diminuiti di 4,7 mln di euro per effetto di un maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti per la copertura di rischi di insigibilità degli stessi. Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nell'anno per lo stralcio di crediti insigibili per circa 2,6 mln di euro, mentre l'accantonamento effettuato nel 2018 pari a 4,9 mln di euro si riferisce principalmente a crediti di durata di 5000 euro scaduti da oltre 180 giorni.

Le scadenze dei magazzini e dei ratei e risconti sono in aumento e rispettivamente di 0,6 e 0,2 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Le due attività a breve hanno subito un decremento di 21,8 mln di euro (-58,3%), in seguito al rimborso del credito IVA anno 2017 pari a 8,7 mln di euro e al suo utilizzo in compensazione per ulteriori 10,3 mln di euro, a seguito dell'adesione, a partire dal 2018, al regime di split payment. I restanti 2,8 mln di euro si riferiscono al credito IRES e IRAP maturato per effetto di un maggior versamento delle imposte rispetto al debito effettivo.

Attività immobilizzate

L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 29,4 mln di euro) è dettagliato nel specifico paragrafo più avanti nella presente relazione.

Le due attività fisse sono diminuite di circa 5,0 mln di euro per una ridefinizione di congrui.

Le partecipazioni non hanno subito variazioni nel corso dell'anno.

Passività a breve

Le banche passive a breve termini subiscono un incremento (+95 mln di euro), per effetto dell'aumento della quota capitale della società dovrà rimborsare nel 2019, in attuazione di piani di ammortamento di finanziamenti in essere con gli istituti di credito.

I debiti verso fornitori sono diminuiti di 1,5 mln di euro. Gli altri debiti subiscono un decremento di circa 11,0 mln di euro, imputabile principalmente alla restituzione agli utenti degli importi agli utenti a seguito delle rettifiche appaionate di Butenze per una riduzione del debito verso le consociate di circa -24 mln di euro.

I debiti tributari subiscono un incremento di circa 7,8 mln di euro per effetto delle imposte dell'anno.

Passività a medio/lungo termine

Le banche passive a medio/lungo termine subiscono un decremento di circa 33,5 mln di euro a seguito del rimborso delle quote capitali di finanziamenti sottoscritti, in scadenza nel 2018 e della rid classificazione a breve della parte degli stessi in scadenza nel 2019.

Le tre passività pluriennali (-1,3 mln di euro) si riducono principalmente per effetto della riduzione di risconti passivi pluriennali (-35 mln di euro), in parte compensati dall'incremento del valore degli accantonamenti per depositi cauzionali (+1,7 mln di euro).

Il decremento di fondi per rischi ed oneri (-28 mln di euro) è dovuto all'effetto continuato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 5,1 mln di euro e accantonamenti per circa 2,3 mln di euro.

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto (+266 mln di euro) è determinato dalla riserva legge accantonata a seguito della destinazione dell'utile 2017, dell'utile portato a nuovo (+6,7 mln di euro) e dell'aumento dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente (+19,9 mln di euro).

Aumento degli investimenti

Nel corso del 2018, Rubiacqua ha realizzato investimenti per circa 920 mln di euro dai quali contributi, principalmente nel settore acque potabili, nelle infrastrutture per la distribuzione della risorsa e nella depurazione di reflui.

Una parte di tali investimenti è stata finanziata da Contributi Pubblici o da utenti per la realizzazione di allacciamenti.

Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni.

I valori degli indicatori di solvibilità sono peggiorati per effetto principalmente della consistente riduzione di crediti tributari e dell'incremento di debiti tributari (variazione complessivamente ammorta a circa 29,7 mln di euro) e dell'incremento dell'indebitamento a breve verso banche per circa 9,5 mln di euro.

SOLVIBILITÀ				
			2017	2018
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	3,52	-32,74
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	=	1,03	0,77
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) - Passività correnti	=	2,80	-34,01
Quoziente di tesoreria	$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità Immediate})}{\text{Passività correnti}}$	=	1,02	0,76
* valori in mln di euro				

Principali Indicatori Finanziari

La Posizione Finanziaria Netta si assottiglia al 31/12/2018, a 99.756.485, con una forte riduzione per effetto principalmente del rimborso di finanziamenti in essere (-22,7 mln di euro - 18,6%), rispetto alla stessa fine 2017, ad una riduzione della solidità aziendale.

I quozienti di indebitamento finanziario mostrano una lieve diminuzione, per effetto dell'aumento del peso del patrimonio netto, rispetto al passivo.

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
			2017	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	$\frac{(\text{Passivo medio lungo termine} + \text{Passivo corrente})}{\text{Patrimonio netto}}$	=	1,49	1,22
Quoziente di indebitamento finanziario	$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	0,55	0,41

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

A sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi dell'aptabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche del processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Nel 2018 non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

RAFFORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, come tutti gli altri rapporti con parti correlate.

La società ha in trattato i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

CREDITO PUBLIACQUA SPA V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.		
Fatture emesse	311.817	
Fatture da emettere	369.272	
TOTALE CREDITO PUBLIACQUA SPA V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	681.088	
DEBITO PUBLIACQUA SPA V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.		
Fatture ricevute	1.848.865	
Fatture da ricevere	7.705.204	
Debito da c/c intercompany	615.702	
Altri debiti (rimborso irap)	66.462	
TOTALE DEBITO PUBLIACQUA SPA V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	10.236.232	
RICAVO PUBLIACQUA SPA V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.		
Interessi c/c intercompany	344	
Personale distaccato buoni pasto	521	
Personale distaccato	15.055	
Service segreteria societaria	731	
Progetto ppm	65.455	
Affitto ramo d'azienda	40.000	
Dividendi anno 2017	1.497.865	
TOTALE RICAVO PUBLIACQUA SPA V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	1.619.970	
COSTO PUBLIACQUA SPA V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.		
	INVESTIMENTO	11.337.410
Consulenze tecniche		4.095.053
Progettazione		4.552.189
Scurezza e manutenzione appalto unico		2.681.444
Collaudi		8.724
	ESERCIZIO	684.431
Consulenze tecniche		343.751
Progettazione		10.663
Scurezza e manutenzione appalto unico		163.767
Locazioni e imposte accessorie		165.186
Interessi su c/c intercompany		1.065
TOTALE COSTO PUBLIACQUA SPA V/ INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.		12.021.841

I rapporti tra le parti vengono regolati secondo normali condizioni di mercato a complemento dei servizi richiesti.

Relativamente all'ingegneria Toscana precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006. La società si configura come "impresa comune" e conseguentemente ad essa – in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alle discipline delle procedure evidenzia pubbliche previste per gli appalti di servizi. L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione in ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che migliori adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Pubbiaqua ha rapporti con la società ACEA. In particolare contratti di manutenzione ed servizio

CREDITO PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	
Fatture emesse	10.660
Fatture da emettere	25.496
TOTALE CREDITO PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	36.156
DEBITO PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	
Fatture ricevute	370.654
Fatture da ricevere	1.221.491
TOTALE DEBITO PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	1.592.146
RICAVO PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	
Rimborso costi personale distaccato	8.146
TOTALE RICAVO PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	8.146
COSTO PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	
Contratto servizio	114.366
Contratto servizio lts	1.859.506
Rifatturazione spese telefoniche	30.213
Compensi cda	124.000
Template Acea 2.0	1.723.591
TOTALE COSTO PUBLIACQUA S.P.A. V/ ACEA S.P.A.	3.851.676

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle altre imprese collegate/correlate Pubbiaqua

CREDITO PUBLIACQUA SPA V/ AQUASER S.R.L.	
Fatture emesse	24.002
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITO PUBLIACQUA SPA V/ AQUASER S.R.L.	24.002
DEBITO PUBLIACQUA SPA V/ AQUASER S.R.L.	
Fatture ricevute	2.015.131
Fatture da ricevere	1.120.994
TOTALE DEBITO PUBLIACQUA SPA V/ AQUASER S.R.L.	3.136.125
RICAVO PUBLIACQUA SPA V/ AQUASER S.R.L.	
Compensi amministratori	24.000
Dividendi anno 2017	361.301
TOTALE RICAVO PUBLIACQUA SPA V/ AQUASER S.R.L.	385.301
COSTO PUBLIACQUA SPA V/ AQUASER S.R.L.	
Smaltimento rifiuti e servizi accessori	4.501.993
Smaltimento fanghi	210.341
TOTALE COSTO PUBLIACQUA SPA V/ AQUASER S.R.L.	4.712.334

CREDITO PUBLIACQUA SPA V/LE SOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Fatture emesse	12.024
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITO PUBLIACQUA SPA V/LE SOLUZIONI S.C.A.R.L.	12.024
DEBITO PUBLIACQUA SPA V/LE SOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Fatture ricevute	1.457.369
Fatture da ricevere	- 46.603
TOTALE DEBITO PUBLIACQUA SPA V/LE SOLUZIONI S.C.A.R.L.	1.410.766
RCAVO PUBLIACQUA SPA V/LE SOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Compensi amministratori	4.000
TOTALE RCAVO PUBLIACQUA SPA V/LE SOLUZIONI S.C.A.R.L.	4.000
COSTO PUBLIACQUA SPA V/LE SOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Centralino recupero crediti	100.918
Personale distaccato	50.050
Back office commerciale	2.162.372
Letture contatori	1.047.497
Supporto informatico Workforce management	106.813
Canone postazioni lavoro	222.353
Canone centralino	47.000
Bonifica db utenze	16.020
TOTALE COSTO PUBLIACQUA SPA V/LE SOLUZIONI S.C.A.R.L.	3.753.022

COSTO PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	
Contratto di servizio formazione	30.000
Formazione convegni corsi e stage	94.025
Mog privacy	40.000
Piano formativo	33.660
Procedura acquisti	2.700
Simulazione visita ispettiva	44.904
TOTALE COSTO PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	245.289

DEBITO PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	
Fatture ricevute	81.010
Fatture da ricevere	42.338
TOTALE DEBITO PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	123.348

COSTO PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	
Contratto di servizio formazione	30.000
Formazione convegni corsi e stage	94.025
Mog privacy	40.000
Piano formativo	33.660
Procedura acquisti	2.700
Attività di supporto alla regolazione	44.904
TOTALE COSTO PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	245.289

INFORMAZIONI A SENSO DELL'ART 248 DEL CODICE CIVILE

Anche dall'art. 248 comma 3, punto 6 bis del codice civile, così come modificato da D Lgs. n° 39/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste

Rischi emersi valutazione management D Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Durante il 2018 si è svolta e conclusa l'attività di aggiornamento e revisione complessiva del modello, che ha portato alla modifica dei documenti che costituiscono il modello in essere, dopo condivisione della Gap Analysis con i responsabili delle strutture aziendali. Per sommi capi, qui di seguito, sono riportati i passaggi di aggiornamento scaturiti dalle modifiche normative fin dall'adozione nel 2008.

Il modello di organizzazione gestione e controllo ex D Lgs. 231/01 e s.m.i., esimente ai fini della responsabilità amministrativa dell'ente, introdotto in Publiacqua nel 2008, è stato adottato ed aggiornato con i reati presupposto riferibili alla salute e sicurezza

nei luoghi di lavoro a Febbraio 2012, a Dicembre 2013 è proseguito l'aggiornamento con le valutazioni in merito ai rischi ambientali, alla corruzione nei privati, all'inquinamento indotta ad aree o promettere utilità ed all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, a Dicembre 2015 è stato effettuato l'aggiornamento relativo ai rischi in ambito di adempimento dei minori, di autorizzazione di ambiente di lavoro, di bilancio di trasparenza, di anticorruzione ed infine a Febbraio 2017 è stato effettuato l'aggiornamento seguito dall'approvazione del Regolamento per la Trasparenza e la Prevenzione della corruzione ed è stata valutata l'intermediazione immobiliare e lo sfruttamento del lavoro (cd caporalato).

Accanto alla normativa specifica in continua evoluzione, sono ricorsi a modifiche legislative che impattano sui rischi presupposti e dunque, anche se non dichiarano esplicitamente il D.Lgs. 231/01 deve essere recepito per poter essere necessario all'integrazione del Modello è questo il caso delle modifiche ai codici civili e penale.

In riferimento alla revisione del modello, l'aggiornamento ha riguardato non solo il necessario adeguamento agli adempimenti normativi intervenuti nel corso del 2017 e del 2018 (D.Lgs. 38/2017 corruzione nei privati, D.Lgs. 90/2017 anti-inquinamento, nuove linee guida ANAC delibera 1134/2017, L. 161/2017 anti-inflazione, L. 179/2017 whistleblowing, L. 167/2017 razzismo e xenofobia, DL 135/2018 abrogazione SSIR (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) (convertito con L. 12/2019), D.Lgs. 107/2018 modifiche al TUF testo unico della finanza (abusi di mercato) e D.Lgs. 21/2018 attuazione principio di delega della riserva di codice nella materia penale), ma anche una revisione complessiva dell'aggregazione e delle varie organizzazioni e modifiche dei processi aziendali. Si sono condusse le attività di aggiornamento del Modello che presumibilmente sarà portato in approvazione dal CdA nei primi mesi del 2019.

Sono previste attività di formazione ed informazione a seguito del completamento dei lavori.

L'attività di vigilanza è stata illustrata nella relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza (OV) allegata agli atti del CdA del 21/12/2017 ed il Presidente dell'OV è stato dichiarato illustrato durante il Consiglio di Amministrazione del 27/02/2018.

L'Organismo di Vigilanza ha licenziato la relazione periodica relativa all'anno 2018 che verrà presentata al primo CdA utile del 2019.

Continua la stretta sinergica con i sistemi di gestione, anche grazie alla presenza dell'Organismo di Vigilanza della responsabile delle strutture "Audit & Compliance" e "Sistemi di Gestione Qualità".

La mappatura dei rischi aziendali, necessaria anche per le certificazioni ISO 9001 e 14001, versione 2015, viene incrementata in funzione degli sviluppi normativi e contingenti e contribuisce ad aumentare il presidio delle attività attraverso la definizione di azioni di mitigazione.

Nel periodo in esame è stata aggiornata la valutazione dei rischi con i detentori di processi utilizzando una nuova metodologia che, oltre a contribuire al consolidamento della mappatura, ha portato all'aggiornamento del piano di miglioramento per la mitigazione dei rischi.

A seguito delle visite di sorveglianza dell'ente di certificazione, ad aprile 2018 è stata ottenuta la conferma delle certificazioni ambiente ISO 14001 e salute e sicurezza dei lavoratori OHSAS 18001 e ad ottobre 2018 è stata ottenuta la conferma della certificazione qualità ISO 9001:2015.

Le certificazioni rispetto agli standard internazionali (ISO) stanno assumendo una rilevanza sempre maggiore, anche in ambito ex D.Lgs. 231/01, come buona base di partenza ai fini della tenuta dei modelli, soprattutto in ambito salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ed in ambito ambientale.

Il campo di applicazione delle certificazioni riguarda tutta l'azienda e presuppone, dunque, il presidio delle attività finalizzate alla preparazione degli audit sul campo.

Proseguono le attività necessarie al mantenimento delle certificazioni, in essere, qualità ambiente e sicurezza. La prossima visita dell'ente è prevista per aprile 2019. Prosegue il lavoro di aggiornamento della mappa dei rischi su supporto elettronico utilizzando l'applicativo ARS.

Durante il 2018 Rubiacqua ha attuato il piano di audit in materia anticorruzione.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nell'educazione del contesto normativo e nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato e finanziari, ed in particolare ai rischi di oscillazione dei tassi di interesse, ai rischi di credito e ai rischi di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di sottoscrivere strumenti di copertura.

1. Rischio prezzo delle commodities

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di sottoscrivere contratti di interest rate swaps, non ritenendoli opportuni però in questa fase, sottoscrivendo strumenti di copertura. Nel corso del 2018 la società provvederà ad effettuare nuovamente la valutazione.

3. Rischio liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richieste di finanziamenti.

La società ha provveduto, negli anni scorsi, a completare la sottoscrizione di finanziamenti per coprire al proprio fabbisogno finanziario di medio termine.

Con riferimento al dettaglio dei Finanziamenti, rinviamo a quanto contenuto nel paragrafo "Situazione Finanziaria" e nella Nota Integrativa.

4. Rischio di validità degli strumenti finanziari

La società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di validità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione di prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Aera, a seguito di istruttoria ed approvazione dell'Autorità di Arbitrio, sulla base del Metodo Tariffario Idico e pertanto il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non

esistono rischi di prezzo

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Rubiacqua è essenzialmente attribuibile

- ai rapporti con le società collegate per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea all'andato del settore. A garanzia di residui rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito al fine di ridurre sempre più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

7. Rischio di default e covenant sul debito

La società monitora costantemente i covenant sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio non esiste al momento alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura del rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui ed potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità di Toscana e con l'ARERA.

Rischi contenziosi (legale, giuridico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di appositi fondi dello stato patrimoniale.

Nei primi mesi del 2018 l'ARERA (ex AEEG) ha pubblicato i seguenti principali documenti:

1. Delibera 55/2018/Ric/ con la quale l'Autorità dispone, con riferimento ad altri settori regolati, l'estensione del settore di trattamento dei reflui di seconda stanza (Allegato B), lo Spotel per il consumatore Energia e Ambiente, gestito in avallamento da Acquirente Unico Spa, dal 1° marzo 2018 (e fino al 30 giugno 2019) mediante procedure telematiche. Lo Spotel è trasmesso agli Uffici dell'Autorità, con cadenza trimestrale, un rapporto dettagliato dell'attività svolta e la reportistica relativa ai reclami scritti.
2. Delibera 56/2018/Ric/ con la quale si avvia un'indagine conoscitiva in merito ai reclami ed alle segnalazioni trasmessi all'autorità degli utenti del servizio idrico integrato sui seguenti temi:
 - interruzioni della fornitura del servizio per cause o con modalità non conformi alla normativa vigente e/o ai contratti di utenza;
 - ritardi nell'esecuzione dei lavori/allacciamenti connessi a procedure di utenza/osservazioni;
 - mancato rispetto della periodicità e trasparenza di fatturazione;

- risposte a reclami, alle segnalazioni e alle richieste di informazioni degli utenti (mancate risposte, risposte incoerenti/generiche inviate anche utilizzando moduli standard, non adeguata assistenza da parte degli operatori di call center).
3. Documenti di consultazione 80/2018/E con cui il quale l'ARERA ha disciplinato gli orientamenti finali in materia di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato include le procedure per la sospensione della fornitura e l'eventuale disalimentazione delle utenze morose (ad esclusione delle utenze domestiche residenti), nonché le misure poste a tutela dell'utente finale nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura. In particolare vengono illustrate:
- le categorie di utenti finali non disalimentabili;
 - le tempistiche e le modalità per la costituzione in mora (con relative modalità per la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora);
 - le tempistiche e le procedure per la disattivazione, la sospensione, la limitazione e la riattivazione della fornitura sospesa per morosità;
 - le previsioni di rafforzamento delle misure di tutela a favore dell'utente finale, in particolare, degli utenti domestici residenti e degli utenti in condizioni di disagio economico sociale o di disagio fisico;
 - gli indennizzi che il gestore è tenuto a corrispondere a fronte di determinate casistiche.

Sono inoltre in corso con l'AT le attività di revisione tariffaria e del Piano degli Interventi, compreso le istruttorie di verifica di adempimento agli obblighi Convenzionali.

Alcune dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente ed personale

Personale

Nei corsi del 2018 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, né morti, per i quali sia stata accertata la responsabilità della società.

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati a Ingegnerie Toscane				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2017	4	18	301	247	570	0	0	1	0	1
31/12/2018	4	17	300	250	571	0	0	0	0	0
Variazioni	0	-1	-1	3	1	0	0	-1	0	-1

Ambiente

Nei corsi del 2017 non sono state commesse sanzioni operative definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UN EN ISO 9001:2000. La cadenza di rinnovo è triennale e ogni anno viene effettuata la verifica di mantenimento da parte di un ente terzo.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato anche con quello ambientale a partire dal 2005.

Attualmente la certificazione secondo gli standard UN EN ISO 9001:2015 (qualità) e UN EN ISO 14001:2015 (ambiente) prevede nel campo di applicazione le attività di erogazione del servizio integrato di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche. Attività analitica di laboratorio per il controllo chimico e microbiologico del ciclo delle acque. Trattamento di liquami non pericolosi. Progettazione di sistemi integrati e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, di potabilizzazione, di reti idriche e fognarie. Produzione di energia idroelettrica di fine ciclo: assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti ed tutti i "portatori di interesse" e

rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.

Il Sistema di Gestione per la Qualità Rubiacqua è stato fin dal 2004 applicato a tutte le attività aziendali, mentre il Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2005, ha riguardato inizialmente la sede della società e di tre grandi impianti della gestione operativa (Ptbilizzatore di Anconella, Ptbilizzatore di Martignano e Depuratore di San Colombano).

Nel 2011, in occasione del secondo rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:04, il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale che già riguardava tutte le attività, è stato esteso anche a tutti gli impianti con la finalità di garantire una maggior tutela dell'ambiente sul territorio e migliorare le prestazioni ambientali dell'intera organizzazione a livello capillare.

A Ottobre 2016 Rubiacqua ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Qualità, secondo la norma ISO 9001:2015 basata sul "Risk Thinking" ed ha anche superato la prima fase della certificazione del sistema di gestione sicurezza, secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007.

A aprile 2017 è stato ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Ambientale, secondo la norma ISO 14001:2015 (basata sul Risk Thinking), ed è stata ottenuta la certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

A seguito delle visite di sorveglianza dell'ente di certificazione, ad aprile 2018 è stata ottenuta la conferma delle certificazioni ambiente ISO 14001 e salute e sicurezza dei lavoratori OHSAS 18001 e ad ottobre 2018 è stata ottenuta la conferma della certificazione qualità ISO 9001:2015.

Per seguire le attività necessarie al mantenimento delle certificazioni, in essere, qualità ambiente e sicurezza.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

LORENZO FERRA

BILANCIO AL 31/12/2018

Sede in VIA M. LAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Stato patrimoniale attivo		31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento		0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		12.223.561	13.106.884
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
5) Avviamento		0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		42.154.865	30.329.450
7) Altre		239.478.362	213.758.500
		<u>293.856.788</u>	<u>257.194.834</u>
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		8.976.668	9.748.273
2) Impianti e macchinari		119.729.830	134.705.853
3) Attrezzature industriali e commerciali		3.387.687	4.917.842
4) Altri beni		17.020.377	15.688.905
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		30.525.412	21.802.533
		<u>179.639.974</u>	<u>186.873.407</u>
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		0	0
b) imprese collegate		454.718	454.718
c) imprese controllate		0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllate			
d-bis) altre imprese		163.785	163.785
		<u>618.503</u>	<u>618.503</u>
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>

b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
		<hr/>	<hr/>
		0	0
c) verso controllati			
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
		<hr/>	<hr/>
		0	0
d) verso imprese sottoposte a controllo delle controllate			
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
		<hr/>	<hr/>
		0	0
d-bis) verso altri			
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
		<hr/>	<hr/>
		0	0
3) Altri titoli		0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo)		0	0
		<hr/>	<hr/>
		618.503	618.503
Totale immobilizzazioni		474.115.265	444.686.744
Q Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.261.172	705.883
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0
4) Prodotti finiti emersi		6.509	10.442
5) Acconti			
		<hr/>	<hr/>
		1.267.681	716.325
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	64.501.879		65.853.987
- oltre 12 mesi	26.669.596		31.633.149
	<hr/>		<hr/>
		91.171.475	97.487.136

2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	0	<hr/>
			0
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	717.115		1.097.852
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	717.115	<hr/>
			1.097.852
4) Verso controllati			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	0	<hr/>
			0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllati			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	0	<hr/>
			0
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.784.681		23.691.462
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	1.784.681	<hr/>
			23.691.462
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	13.786.887		13.690.827
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	13.786.887	<hr/>
			13.690.827
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	13.865.070		16.867.826
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	13.865.070	<hr/>
			16.867.826
		121.325.227	152.835.103
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllati			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllati			

4) Altre partecipazioni 5) Strumenti finanziari derivati attivi (valore netto complessivo) 6) Altri titoli		_____	_____
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		11.088.183	16.346.839
2) Assegni		49.672	39.367
3) Denaro e valori in cassa		_____	_____
		11.137.855	16.386.206
Totale attivo circolante		133.730.763	169.937.633
D) Rate e risconti			
- dsaggio su prestiti - veri		788.521	587.770
		_____	_____
- arrotondamenti		788.521	587.770
Totale attivo		608.634.549	615.212.147

Stato patrimoniale passivo		31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		150.280.057	150.280.057
II. Riserva di sovrapprezzo delle azioni		22.134	22.134
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		11.479.799	10.242.795
V. Riserve statutarie			
V. Altre riserve di stirtamente indicate			
Riserva straordinaria	22.460.125		22.460.125
Riserva a fronte di oneri capitalizz (art.24265 cc)			0
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	149		149
Arrotondamenti			0
		<hr/>	<hr/>
		22.460.274	22.460.274
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		44.783.554	39.280.484
IX. Utile d'esercizio		44.614.378	24.740.073
IX. Perdita d'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0
Totale patrimonio netto		273.640.196	247.025.817
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e debiti simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		15.365	15.365
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		16.178.648	18.987.697
Totale fondi per rischi e oneri		16.194.013	19.003.061
C) Trattamento a rapporto di lavoro subordinato		6.259.505	6.548.841
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			<hr/>
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			<hr/>

3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	33.670.000		24.188.000
- oltre 12 mesi	77.224.340		110.780.623
		110.894.340	134.968.623
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
	0		0
6) Acconti			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	30.465.888		28.731.241
		30.465.888	28.731.241
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	74.308.660		75.789.364
- oltre 12 mesi	0		0
		74.308.660	75.789.364
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
	0		0
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
	0		0
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	14.906.470		10.041.576
- oltre 12 mesi	0		0
		14.906.470	10.041.576
11) Debiti verso controllati			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	0		0
		0	0

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	0		
- oltre 12 mesi	0		
	<hr/>	0	<hr/> 0
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	8.096.101		330.955
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	8.096.101	<hr/> 330.955
13) Debiti verso istituti di previdenza ed sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.811.796		1.805.703
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	1.811.796	<hr/> 1.805.703
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	7.798.778		23.218.148
- oltre 12 mesi	0		0
	<hr/>	7.798.778	<hr/> 23.218.148
Totale debiti		248.282.043	274.885.609
↳ Rate erisconti			
- aggiunti prestiti	0		
- vari	64.258.791		67.748.818
	<hr/>	64.258.791	<hr/> 67.748.818
Totale passivo		608.634.549	615.212.147

Conto economico		31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		246.791.808	235.511.718
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		8.391.130	6.329.603
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	6.395.209		8.946.270
- contributi in conto esercizio	0		0
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	6.427.718		8.516.615
		12.822.927	17.462.885
Totale valore della produzione		268.005.865	259.304.205
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.695.209	6.716.554
7) Per servizi		56.167.472	53.057.568
8) Per godimento di beni di terzi		34.435.165	33.748.659
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	21.491.277		21.590.504
b) Oneri sociali	7.331.670		7.430.007
c) Trattamento inifer rapporto	1.454.727		1.460.764
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	210.161		280.713
		30.517.835	30.761.987
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.345.432		54.506.718
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.964.252		27.506.586
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		20.011
d) Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e di disponibilità liquide	4.984.608		1.974.832
		71.244.292	84.008.147
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-555.021	-80.449
12) Accantonamenti per rischi		2.009.668	3.666.002
13) Altri accantonamenti		0	0
14) Oneri diversi di gestione		8.685.351	7.916.994
Totale costi della produzione		211.199.971	219.795.462

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	56.805.894	39.508.743
Q Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	
- da imprese collegate	1.859.166	1.626.036
- altri	0	0
	<u>1.859.166</u>	<u>1.626.036</u>
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	
- da imprese collegate	0	
- da controllanti	0	
- altri	0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	
- da imprese collegate	0	
- da controllanti	0	
- altri	1.370.161	181.425
	<u>1.370.161</u>	<u>181.425</u>
	<u>3.229.327</u>	<u>1.807.461</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.001.421	1.207.268
	<u>1.001.421</u>	<u>1.207.268</u>
	<u>2.227.906</u>	<u>600.194</u>
D Retti e perdite valore attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) di strumenti finanziari derivati	0	
	<u>0</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	76.548

b) di immobilizzazioni finanziarie	0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati	0		0
	<hr/>		<hr/>
		0	76.548
Totali rettifiche di valore di attività finanziarie		0	-76.548
Risultato prima delle imposte (A ± B ± C ± D ± E)		59.033.800	40.032.390
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	17.351.585		11.304.737
	<hr/>		<hr/>
b) Imposte differite (anticipate)	-96.059		-46.222
	<hr/>		<hr/>
c) altro	-2.836.114		4.033.802
		14.419.422	15.292.316
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		44.614.378	29.879.458

	31/12/2017	31/12/2018
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) d' esercizio	24.740.073	44.614.378
Imposte sul reddito	11.051.486	17.054.375
Interessi passivi pagati (dividendi)	979.271 (1.626.036)	763.686 (1.859.166)
Minusvalenze/ (plusvalenze) da cessione	(136.630)	2.253
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	35.008.164	60.575.526
Ammortamenti	82.013.304	66.309.684
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.460.764	1.454.727
Accantonamento fondo svalutazione crediti e partecipazioni	2.051.380	4.934.608
Accant. fondi per rischi ed oneri	8.168.833	2.310.667
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.791.621)	(3.169.144)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	124.910.823	132.416.068
riduzione (incremento) Rimanenze	(80.449)	(551.357)
riduzione (incremento) Crediti	(8.049.166)	26.922.221
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	(70.750)	(200.751)
incremento (riduzione) risconti passivi	62.792	(440.852)
incremento (riduzione) Fornitori	(405.857)	(1.480.703)
incremento (riduzione) Debiti diversi	9.187.379	(4.914.024)
incremento (riduzione) Debiti tributari	(37.422)	(755.172)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	125.517.350	150.995.430
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	(8.516.615)	(6.427.718)
Utilizzo fondi per rischi ed oneri	(671.649)	(2.183.763)
T.F.R. pagato nell' esercizio	(1.786.575)	(1.744.063)
Interessi passivi pagati	(979.271)	(763.686)
Imposte sul reddito pagate	(14.107.114)	(8.534.100)
Dividendi incassati	1.626.036	1.859.166
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	101.082.163	133.201.265
A. Flussi finanziari derivante dall'attività operativa	101.082.163	133.201.265
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche (investimenti) materiali	(19.774.198) (18.976.178)	(13.733.072) (10.083.706)
disinvestimenti materiali	-	14.992
anticipi a fornitori su investimenti	(798.020)	(3.664.358)
Incrementi nelle attività immateriali (investimenti) immateriali	(59.084.915) (59.084.915)	(82.007.385) (82.008.535)
disinvestimenti immateriali	-	1.150
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	3.213.168	3.378.544
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	127.431	-
disinvestimenti		
B. Flussi finanziari derivanti da attività d'investimento	(75.518.514)	(92.361.914)
A. + B. Free Cash Flow	25.563.649	40.839.351
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
mezzi di terzi (incremento) riduzione debiti a breve vs banche	-	-
accensione finanziamenti	-	-
rimborso finanziamenti	(18.118.000)	(24.188.000)
mezzi propri	-	-
Dividendi pagati	(14.100.299)	(21.899.702)
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	-	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria	(32.218.299)	(46.087.702)
Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide	(6.654.651)	(5.248.351)
Disponibilità liquide al 01/01	23.040.857	16.386.206
di cui:		
depositi bancari e postali	22.996.537	16.346.839
denaro e valori in cassa	44.321	39.367
Disponibilità liquide al 31/12	16.386.207	11.137.855
di cui:		
depositi bancari e postali	16.346.839	11.088.183
denaro e valori in cassa	39.367	49.672
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(129.929.017)	(122.482.118)
Posizione Finanziaria Netta Finale	(122.482.118)	(99.756.485)

Residente del Consiglio di Amministrazione

LORENZOFERRA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018

Sede in VIA VILLAVAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

🔹 FREVESSA

Sigori Azionisti,
nel corso del 2018 la società ha prodotto un margine Operativo Lordo (MOLo EBITDA) di poco superiore al 2017 (130 mlnd euro, +2,3%). Si riducono in maniera consistente gli ammortamenti (-15,7 mlnd euro, -19,2%) per effetto della modifica della durata della concessione conclusa nel 2024.
Gli utili distribuibili sono pari a 23,3 mlnd euro.

🔹 ATTIVITÀ SOGGETTE

La vostra società opera nel settore dei servizi sul ground tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.
Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale utilizzo, le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.
Opera nel libero mercato nel trattamento di rifiuti liquidi ad trasporto (fossesettiche).
Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria a soggetti pubblici e privati.
Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti di polichiusura dell'esercizio e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

🔹 Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Ogismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito "Emendamenti") che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione dell' novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato impatti sul presente bilancio.
Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adottare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corso del presente bilancio.
I fatti di rilievo avvenuti di polichiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Quando i valori non siano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono state adottate forme nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.
Sono inoltre contenute nella presente Nota Integrativa ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OC10.

Esposizione dei dati

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art. 2423 ter, 2°, 3° e 4° comma del Codice Civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OC.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423 comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono presenti i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informazione sono in rilievo ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese ed i legittimi e altri parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corso del presente bilancio.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se riconosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato all'produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio di cui tali operazioni si riferiscono o per la data in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità di bilancio della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso all'adempimento ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423 comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa

informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire dai stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di cambiamenti di stima, ovvero derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti di segno opposto, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo d'acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento da quel l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che inducono costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili da beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli accenti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo di pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interi ed esteri sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti, con seguente:

- I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile e in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni - miglie e su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo dell'allocatione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Questa voce comprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono ridasificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate nei limiti del loro valore recuperabile, salvo i casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto od produzione, rettificato di rispettivi ammortamenti accumulati ed delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento del quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo o in surabbe di capacità di produttività o di sicurezza di cespiti o verone produngano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, ed quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le diquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore di fabbricati incorporati anche quelli di terreni su quali insistono, il valore del fabbricato è superiore, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le diquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari:	
Serbatoi	40%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	durata della concessione
Centrali idroelettriche	7%
Impianti di filtrazione	durata della concessione
Impianti trattamento depurazione	durata della concessione
	12%
Impianti di sollevamento	
- attrezzature varie a minima	10%
- macchine elettriche di ufficio	20%
- mobili ed attrezzature di ufficio	12%
- altri beni:	
Automezzi	25%
Autoveicoli	20%

Le società a non hanno essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono ridassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si conduca nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono

ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Le immobilizzazioni materiali consistono in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta

Variazione ammortamento conseguente all'allungamento della Concessione

Le tabelle che seguono evidenziano le differenze sul calcolo degli ammortamenti conseguenti all'approvazione della concessione nel 2024. Se evidenziano, infatti, a parità di investimento effettuato, minori ammortamenti finanziari per circa 31,7 mln di euro, parzialmente compensati da minori rilasci a Conto Economico di contributi in conto impianti (-1,9 mln di euro).

Ammortamento Ospiti	Fine Concessione nel 2021	Fine Concessione nel 2024	Differenza
Immateriale	69.897.815,95	45.345.432,02	- 24.552.383,93
Materiale	26.336.563,99	19.179.680,59	- 7.156.883,40
Totale complessivo	96.234.379,94	64.525.112,61	- 31.709.267,33

Ammortamento Contributi in Conto Impianti	Fine Concessione nel 2021	Fine Concessione nel 2024	Differenza
Ammortamento	8.312.602,25	6.427.718,23	- 1.884.884,02
Totale complessivo	8.312.602,25	6.427.718,23	- 1.884.884,02

L'incidenza teorica del risultato di esercizio per effetto degli ammortamenti di cui sopra ammonta a circa 21,1 mln di euro, al netto delle imposte

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, all'atto del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile

Nei casi del 2018 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza

La classificazione di crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base ai criteri di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dall'ascendenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione di crediti è esposto nel prosieguo

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo di costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale e pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale e titoli di gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di costi accessori. I costi accessori sono rappresentati da costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per i costi di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto di materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione di costi.

Per i costi di produzione si intendono tutti i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. A fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stim il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica del valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide od beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" di credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altro differenziale tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarsa rilevanza.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto di premi, degli scatti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore presumibile realizzo.

Scatti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza ad tre (3) mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito e il valore a termine deve essere rilevata al Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile

una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi di singoli crediti individualmente significativi e al livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presumono dovranno subire i crediti in essere alla data di bilancio.

L'impatto della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevedono non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. A fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata al Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare tre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

La società non detiene titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Disponibilità liquide

Rappresentano i soldo attivi di depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il danaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il danaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. La società non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi ed costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi ed proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimati nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevedendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità dei valori, l'accantonamento

representa la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Tattamentod ànerapporto

Il Trattamentod FineRapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli accanti erogati ed delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali od accord aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquida a finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli accanti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'accanto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate e relativi e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarsa rilevanza.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli scatti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, debiti e pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sorti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nei casi di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito al netto dei costi di transazione ed tutti i premi, gli scatti, gli abbuoni direttamente derivati dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi ed sconti di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse

effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza di tre o 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi/oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono diminuiti in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale è o legale risulta estinta per adempimento o a causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente commesse con la vendita di prodotti e la prestazione di servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo di beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al servizio idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRC) stabilito dal metodo tariffario idrico (MII-2), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019, approvato con la Deliberazione 664/2015/Ric di competenza dell'ARERA (ora ARERA, Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Sulla base delle metodologie contenute in tale Deliberazione, l'Assemblea dell'AT del 5 ottobre 2016 ha approvato gli schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019. In data 12 ottobre 2017 con la Delibera 687/2017/Ric l'ARERA ha approvato gli schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019. In data 7 dicembre 2018 il Consiglio Direttivo dell'AT ha approvato la documentazione tariffaria per gli anni 2018-2019, in applicazione di quanto previsto dalla Delibera ARERA 918/2017/Ric, modificativa della Delibera 664/2015. Tale deliberazione è al momento della redazione del presente bilancio in fase istruttoria presso l'ARERA. I ricavi da VRC sono stati iscritti e gli ammortamenti e le quote di competenza dell'esercizio di contributi in conto impianti sono stati calcolati, pertanto, sulla base della delibera approvata da AT, considerata la migliore stima possibile.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea di soci della società partecipata a distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca ai titolari di dividendi, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote di imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli accanti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta compensabili e non richiesti a rimborso, nel caso in cui gli accanti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto a fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se e quando siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riversano, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio concesso al riparto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o di disponibilità sufficienti di differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riversano. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In data integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in

bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui trattata e da quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE



B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
293.856.788	257.194.834	36.661.954

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2017	Incrementi/Decrementi esercizio	Trasferimenti dell'esercizio/Riallocazioni	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2018
Dritti brevetti industriali	13.106.884	3.427.891	778.495	- 5.089.709	12.223.561
Immobilizzazioni in corso e acconti	30.329.450	23.877.364	- 12.051.949	-	42.154.865
Altre	213.758.500	54.675.128	11.300.457	- 40.255.723	239.478.362
Totale	257.194.834	81.980.383	27.003	- 45.345.432	293.856.788

Gli incrementi di esercizi riferiscono agli investimenti realizzati per la messa in atto del Programma degli Interventi.

Dritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base del rapporto di principio On. 24, con evidenziazione nella tabella sopra esposta, i costi relativi all'acquisto di titoli di licenza di uso di software applicativo, sostenuti dalla società al 31 dicembre 2018 sono classificati nella voce in oggetto.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono aumentate rispetto all'anno precedente (+11,8 mln di euro), per effetto degli incrementi dell'anno (+78,8 mln di euro), al netto del passaggio a esperte delle immobilizzazioni in corso degli anni precedenti (-67,0 mln di euro).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprende tutte le manutenzioni straordinarie subite da terzi, eseguite sugli impianti eretti in concessione (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature, impianti di potabilizzazione e depurazione) e gli investimenti in oneri pluriennali, ha rilevato un incremento a seguito del passaggio a esperte di circa 62,8 mln di euro, una riallocazione di circa 31 mln di euro, parzialmente compensati dall'ammortamento dell'esercizio pari ad oltre 40,2 mln di euro.

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2017	Incrementi/Decrementi esercizio	Trasferimenti dell'esercizio/Riallocazioni	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2018
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	208.534.025	53.172.755	8.700.031	- 36.993.648	233.413.163
Oneri pluriennali da ammortizzare	5.224.475	1.502.373	2.600.426	- 3.262.075	6.065.199
Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	213.758.500	54.675.128	11.300.457	- 40.255.723	239.478.362

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in data 31/12/2018, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
179.639.974	186.873.407	-7.233.433

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2017	Incrementi/Decrementi esercizio	Trasferimenti dell'esercizio/Riallocazioni	Cessioni	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	9.748.273	221.606	- 577.025	-	- 416.186	8.976.668
Impianti e macchinari	134.705.853	2.114.754	- 947.271	-	- 16.143.506	119.729.830
Attrezzature industriali e commerciali	4.917.842	503.831	- 1.386.639	- 449	- 646.898	3.387.687
Altri beni	15.698.905	3.997.595	1.098.336	- 16.796	- 3.757.663	17.020.377
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.802.533	6.414.916	2.307.963	-	-	30.525.412
Totale	186.873.407	13.252.701	495.364	- 17.245	- 20.964.253	179.639.974

L'importo di 1,3 miliardi euro esposto nella colonna Trasferimenti/Riallocazioni alla riga delle immobilizzazioni in corso contiene tre a una quota parte di trasferimenti ai immobilizzazioni in esercizio e della variazione intervenuta nel 2018 relativa alle anticipazioni a fornitori sui investimenti (circa +36 milioni euro).

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	14.439.925
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.691.652
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	9.748.273
Acquisizione dell'esercizio	221.605
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Trasferimenti dell'esercizio/Riallocazioni	-577.025
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	-416.186
Saldo al 31/12/2018	8.976.668

Impianti e macchinari

Impianti e Macchinario	Importo
Costo storico	312.107.069
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-177.401.216
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/ 12/ 2017	134.705.853
Acquisizione dell'esercizio	2.114.754
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti dell'esercizio/ Riallocazioni	-947.271
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	-16.143.506
Saldo al 31/ 12/ 2018	119.729.830

In questa voce "impianti e macchinari" sono comprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentativa variazione

Descrizione	Acquisizioni 2018	Cessioni 2018 e eliminazione amm.to	Trasferimenti/ Riallocazioni 2018	Ammortamenti 2018	Totale Variazioni 2018
opere idrauliche fisse	-	-	-1.145.253	-275.919	-1.421.172
impianti di filtrazione	-	-	-	-3.103.708	-3.103.708
serbatoi	-	-	-	-112.808	-112.808
impianti di sollevamento	40.039	-	52.871	-26.365	66.545
condutture	-	-	-	-9.917.438	-9.917.438
nuovi allacciamenti	2.074.715	-	145.111	-2.707.268	-487.442
Totale incremento impianti e macchinari	2.114.754	-	947.271	-16.143.506	14.976.023

La realizzazione di nuove opere appartenenti alla classe 5 e 7 ARPA "condutture e opere idrauliche fisse" e "impianti di trattamento" sono comprese nella voce di bilancio "Impianti e macchinari", in quanto sono oggetto di ammortamento finanziario.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	10.221.243
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.303.400
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/ 12/ 2017	4.917.842
Acquisizione dell'esercizio	503.831
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	-18.678
Trasferimenti dell'esercizio/Riallocazioni	-1.386.639
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	18.229
Ammortamenti dell'esercizio	-646.898
Saldo al 31/ 12/ 2018	3.387.687

Altri beni

Altri Beni	Importo
Costo storico	36.621.686
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-20.922.781
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/ 12/ 2017	15.698.905
Acquisizione dell'esercizio	3.997.595
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-682.087
Trasferimenti dell'esercizio/Riallocazioni	1.098.336
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	665.291
Ammortamenti dell'esercizio	-3.757.663
Saldo al 31/ 12/ 2018	17.020.377

Descrizione	Acquisizioni 2018	Cessioni 2018 e eliminazione amm.to	Trasferimenti/Riallocazioni 2018	Ammortamenti 2018	Totale Variazioni 2018
autoveicoli di trasporto	721.401	-10.349	-51	-440.641	270.360
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	1.843.005	-6.447	-34.615	-1.368.362	433.581
mobili e macchine ordinarie di ufficio	47.256	-	-	-41.290	5.966
altri beni gratuitamente devolvibili	1.385.933	-	1.133.002	-1.907.370	611.565
Totale incremento altri beni	3.997.595	- 16.796	1.098.336	- 3.757.663	1.321.472

La riduzione degli altri beni è imputabile principalmente ad un decremento della voce macchine elettroniche ed elettromeccaniche conseguente ad ammissioni di cespiti e una riduzione della voce altri beni gratuitamente devolvibili a seguito di una ridisfida di cespiti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	19.983.270
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	1.819.262
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	21.802.533
Acquisizione dell'esercizio	6.414.916
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	3.664.358
Cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti dell'esercizio	- 1.356.395
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2018	30.525.412

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti eredi da parte della società.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in data 31/12/2018, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il valore di circa 17 mila euro è imputabile ad ammissioni di altri cespiti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
618.503	618.503	-

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Rubiacqua detiene in altre società

Partecipazioni

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2018
Imprese collegate	454.718	-	-	454.718
Altre imprese	163.785	-	-	163.785
Totale	618.503	-	-	618.503

Nonci sono state variazioni nel corso dell'esercizio 2018.

Imprese collegate

Denominazione (dati al 31/12/18)	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio approvato	% Poss	Valore di bilancio
Le soluzioni Sc.a.r.l.	Empoli	250.678	1.545.384	4.635	25,22%	406.268
Ingegnerie Toscane Sr.l.	Firenze	100.000	15.033.732	4.681.311	47,170%	48.450
Totale		350.678	16.579.116	4.685.946		454.718

Tale imprese nelle quali Rubiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate Le Soluzioni Scar.l. e Ingegnerie Toscane Sr.l..

I soci di Ingegnerie Toscane Sr.l., oltre Rubiacqua SpA sono Acque SpA, Acquedotto del Fira SpA, Asea SpA, Ultra Acque, Utiaque Spa e Gd SpA.

Altre imprese

Denominazione (dati al 31/12/18)	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio approvato	% Poss	Valore Bilancio
TiForma Sr.l.	Firenze	172.885	187.585	7.114	22,75%	39.330
Aquaser Sr.l.	Roma	3.900.000	9.914.694	3.778.859	1,00%	74.455
Water Right and Energy Foundation Onlus	Firenze	-	294.547	3.484	33,33%	50.000
Totale		4.072.885	10.396.826	3.789.457		163.785

Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.267.681	716.325	551.356

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico di consumo e antinfurturistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 229.729.

Il rilevante incremento rispetto al 2017 dipende da una diversa organizzazione di lavori affidati agli appaltatori, in base alla quale la fornitura di tubazioni e componenti accessorie viene effettuata direttamente dalla società, mentre fino al 2017 gli approvigionamenti erano a carico loro.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
121.325.227	152.835.103	-31.509.876

Il saldo è così suddiviso

Descrizione	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017	Variazioni
Crediti Commerciali	103.639.666	107.736.509	-4.096.843
Crediti verso correlate e consociate	1.474.652	1.373.948	100.704
Crediti verso collegate	717.115	1.097.852	-380.737
Crediti commerciali correlate e consociate	105.831.433	110.208.309	-4.376.876
Fondo svalutazione crediti	-13.942.844	-11.623.321	-2.319.523
Crediti Commerciali netti	91.888.589	98.584.988	-6.696.399
Crediti Vari	13.865.071	16.867.826	-3.002.755
Crediti Commerciali e Crediti Diversi	105.753.660	115.452.814	-9.699.154
Crediti di Natura Tributaria	15.571.567	37.382.289	-21.810.722
Totale Crediti	121.325.227	152.835.103	-31.509.876

I crediti vari sono rappresentati principalmente da crediti per contributi da fatturare, crediti per deposito cauzionale fatturato ma non incassato e crediti verso assicurazioni.

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:

Descrizione	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017	Variazioni
Crediti v/ utenti-clienti lordi	46.000.136	45.783.506	216.630
Totale fatture emesse per crediti commerciali	46.000.136	45.783.506	216.630
Conguagli su ricavo da riconoscere	26.669.596	31.633.149	-4.963.553
Conguagli da riconoscere	26.669.596	31.633.149	-4.963.553
Bollette da emettere	28.322.671	27.339.921	982.750
Crediti v/ clienti per fatture da emettere	2.647.263	2.979.934	-332.671
Fatture da emettere	30.969.934	30.319.855	650.079
Totale fatture da emettere e conguagli da riconoscere	57.639.530	61.953.004	-4.313.474
Totale Crediti Commerciali	103.639.666	107.736.509	-4.096.843
Crediti v/ consociate e controllate emesse	764.801	873.451	-108.650
Crediti v/ imprese controllate e consociate da emettere	709.851	500.497	209.354
Totale Crediti verso controllate, e consociate	1.474.652	1.373.948	100.704
Crediti v/ imprese collegate emesse	16	544.419	-544.403
Crediti v/ imprese collegate da emettere	717.099	553.433	163.666
Totale crediti verso collegate	717.115	1.097.852	-380.738
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	105.831.433	110.208.309	-4.376.876

A sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 Codice civile, si precisa che i crediti sopra riportati hanno durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti/clienti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 46,0 miliardi euro. Tale valore è comprensivo di quei crediti di utenti per fatture di miliardi di euro solitamente a banca e a posta, ma non ancora scaduti al 31 dicembre 2018 (circa 3,3 miliardi euro).

Il totale dei crediti per fatture da emettere ha subito un lieve aumento (+0,6 miliardi euro). I crediti per conguagli, invece, registrano un decremento (-4,9 miliardi euro) a seguito della ridefinizione con l'Autorità di controllo Territoriale del valore dei conguagli riconosciuti. I crediti verso imprese consociate sono rimasti sostanzialmente invariati mentre quelli verso imprese collegate hanno subito un decremento di 0,4 miliardi euro.

Fondo Svalutazione crediti

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2018 ammonta a circa 5 miliardi di euro ed è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti maggiormente a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2018 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per il passaggio a perdita di crediti inesigibili per un importo pari a circa 2,6 miliardi euro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2017	11.623.322
Utilizzo nell'esercizio	- 2.615.085
Accantonamento esercizio	4.934.608
Saldo al 31/12/2018	13.942.844

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono così rappresentati:

Descrizione	31/ 12/ 2018	31/ 12/ 2017	Variazione
Crediti diversi per contributi	7.827.336	10.774.537	-2.947.201
Altri crediti diversi	6.037.734	6.093.289	-55.555
Totale Crediti Vari	13.865.070	16.867.826	-3.002.756

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente ad crediti verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 0,6 mln di euro, ed a credito verso l'assicurazione per le perdite occulte ammontante a 4,2 mln di euro

Crediti di natura tributaria

I Crediti tributari sono costituiti da

Descrizione	31/ 12/ 2018	31/ 12/ 2017	Variazione
Crediti Tributari	1.784.681	23.691.462	-21.906.781
Crediti per Imposte Anticipate	13.786.887	13.690.827	96.060
Totale Crediti di Natura Tributaria	15.571.568	37.382.289	-21.810.721

La società ha presentato nell'anno 2013 istanza di rimborso IRAP per gli anni dal 2007 al 2011. Ad oggi siamo ancora in attesa del rimborso totale

La forte riduzione dei crediti tributari dipende per 19,1 mln di euro dall'avvio dell'applicazione dal 1 gennaio 2018, ai fini IVA, del regime di split payment, che ha comportato l'assorbimento del credito IVA che la società aveva a fine 2017 e, a partire da maggio 2018, alla maturazione IVA addebito, che mensilmente viene quindi pagata all'Erario

La restante differenza discende dall'incremento delle imposte correnti, che sono superiori agli accerti pagati.

Il valore del Credito per imposte anticipate è stato determinato utilizzando le aliquote introdotte con la Legge di Stabilità 2016, secondo la quale l'Ires per l'anno 2018 è del 24%

IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.137.855	16.386.206	-5.248.351

Descrizione	31/ 12/ 2018	31/ 12/ 2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	11.088.183	16.346.839	-5.258.656
Denaro e altri valori in cassa	49.672	39.367	10.305
Totale	11.137.855	16.386.206	-5.248.351

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dell'esistenza numeraria e valori alla data di chiusura dell'esercizio

D) Ratei erisconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
788.521	587.770	200.751

Non sussistono al 31/12/2018 ratei erisconti aventi durata superiore a cinque anni. I ratei erisconti si riferiscono ad locazioni, polizze fidejussorie e costi di recupero.

Per il corrente esercizio la società ha verificato la presenza e il rispetto delle condizioni di contratto o altro titolo che ne hanno determinato la rilevazione in sede di bilancio, riscontrando modifiche che ne impediscono una eventuale svalutazione.



A) Patrimonio netto

Saldo al 31/ 12/ 2018	Saldo al 31/ 12/ 2017	Variazioni
273.640.196	247.025.817	26.614.379

Si riportad seguitoil prospettorelativoai movimenti del PatrimonioNettoconerichiestodell documento n.1 dell'OC

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2016	150.280.057	8.748.822	22.482.407	28.895.000	29.879.458	240.285.744
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Altre destinazioni	-	1.493.973		10.385.485	- 29.879.458	- 18.000.000
Risultato esercizio					24.740.073	24.740.073
31.12.2017	150.280.057	10.242.795	22.482.407	39.280.484	24.740.073	247.025.818
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Altre destinazioni	-	1.237.004		5.503.070	- 24.740.073	- 18.000.000
Risultato esercizio					44.614.378	44.614.378
31.12.2018	150.280.057	11.479.799	22.482.407	44.783.554	44.614.378	273.640.196

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B	-		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	150.302.191		-		
Riserva legale	11.479.799	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	22.460.274	A, B, C	22.460.274		
Totale	33.940.073		22.460.274		
Utili (perdite) portati a nuovo	44.783.554	A, B, C			
Totale	78.723.627		22.460.274		
Utili (perdite)	44.614.378	A, B, C			
Totale patrimonio netto	273.640.196				

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi Euro 150.280.057.

Il capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni di valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 1,2 milioni di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2017 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

Riserva di sovrapprezzi

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il nuovo socio Acque Bu Fiorentine SpA ha versato contestualmente un sovrapprezzo, destinato a riserva di euro 22.134.

Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea di soci del 16 maggio 2018, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- 1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 18.000.000,10 a fine 2018;
- 2) utili portati a nuovo per euro 5.508.069,66.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/ 12/ 2018	Saldo al 31/ 12/ 2017	Variazioni
16.194.013	19.003.061	-2.809.048

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2017	ACCANTO-NAMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2018
Fondo Imposte Differite	15.365				15.365
Fondo rischi conguagli tariffari	6.037.677	780.793	1.661.792		5.156.678
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	4.240.831	300.999	-	2.935.953	1.605.877
Fondo Rischi Contenziosi Legali	4.136.394	814.780	461.262		4.489.912
Fondo Spese Legali	564.512	-	-		564.512
Fondo Rischi Contrattuali	1.141.000	409.000	-		1.550.000
Fondo Sanzioni Ambientali	1.718.496	5.095	40.949		1.682.642
Fondo copertura perdita di partecipate	-				-
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	252.546	-	19.761		232.785
Fondo Ripristino Ambientale (scorporo)	710.520	-	-		710.520
Fondo Attingimenti	-				-
Fondo Depurazione	185.722	-	-		185.722
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	19.003.063	2.310.667	2.183.764	2.935.953	16.194.013

La società presenta al 31 dicembre 2018 un fondo rischi ed oneri pari a circa 16,2 miliardi di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di -2,8 miliardi di euro, per l'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 5,1 miliardi di euro mentre sono stati registrati ulteriori accantonamenti per circa 2,3 miliardi di euro.

Il 14 marzo 2018 è stata pubblicata la sentenza della Cassazione n. 5551 del giorno 8 giugno 2017 in riferimento ad un contenzioso fiscale assogitato ad un accertamento dell'Agenzia delle Entrate sull'esercizio 2003. Essendo la sentenza a favore dell'Agenzia delle Entrate su alcuni motivi di ricorso la Società ha provveduto, nell'esercizio 2017, ad ammettere e accantonare a fondo un importo di 4,2 miliardi di euro. Nel corso del 2018 la società ha instaurato un giudizio di riassunzione alla causa davanti al CIR della Toscana. In data 24 ottobre 2018 è entrato in vigore il DL n. 119/2018 (successivamente convertito con modifiche nella Legge n. 136/2018 entrata in vigore il 19 dicembre 2018), il quale ha introdotto la cd "definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti". La norma consente al contribuente di chiedere un giudizio avverso all'Agenzia delle Entrate, di definire la causa, versando un importo ridotto delle imposte in contestazione ed ottenere lo stralcio di sanzioni ed interessi.

Ni primi mesi dell'anno 2019 è stato definito il valore della controversia in contraddittorio con la direzione delle entrate mediante lo strumento della cosiddetta "pace fiscale". A seguito di ciò l'accantonamento registrato nell'esercizio 2017 è risultato superiore al valore che effettivamente la Società dovrà versare nel 2019. Per questo motivo si è provveduto al rilascio a Conto economico dell'eccedenza del fondo (29 milioni euro).

Sono stati inoltre accantonati ai fondi rischi tariffari (riferibili a standard organizzativi, obblighi di comunicazione, penalità quali-quantitative, standard teorici, penali inerenti la Delibera Area 655/2015) circa 0,8 milioni di euro per rischi contenziosi fiscali (vista ispettiva dell'Agenzia delle Entrate avvenuta nel 2018, riferita all'annualità 2015, sulla quale la società sta valutando con l'Agenzia delle Entrate la definizione agevolata) circa 0,3 milioni di euro, per rischi contenziosi legali e contrattuali appalti lavori circa 1,0 milioni di euro.

Nei fondi contenziosi legali sono stati accantonati costi imputabili ai rischi per risarcimenti danni, mentre nei fondi rischi contrattuali sono stati accantonati costi relativi a contenziosi contrattuali appalti lavori.

Si rimanda alle tabelle dettagliate del Conto Economico per il rilascio del fondo.

Q Trattamenti in rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.259.505	6.548.841	-289.336

Le variazioni del fondo Trattamenti in rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2017	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2018
6.548.841	372.462	1.371.601	1.454.727	6.259.505

Con il previsto del D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1° luglio 2007 in poi, agli appositi fondi di categoria o ai fondi costituiti presso l'INPS a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
248.282.043	274.885.609	-26.603.566

I debiti sono valutati al loro valore nominale alla scadenza degli stessi e così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2018	Totale 2017
Acconti	30.465.898	-	-	30.465.898	28.731.241
Debiti v/o fornitori	74.308.660	-	-	74.308.660	75.789.364
Debiti v/o imprese controllate	0	-	-	-	-
Debiti v/o imprese collegate	14.906.470	-	-	14.906.470	10.041.576
Debiti tributari	8.096.101	-	-	8.096.101	330.955
Debiti v/o istituti di previdenza	1.811.796	-	-	1.811.796	1.805.703
Altri debiti	7.798.778	-	-	7.798.778	23.218.148
Totale debiti non finanziari	137.387.703	-	-	137.387.703	139.916.986
Debiti v/o banche	33.670.000	77.224.340	-	110.894.340	134.968.623
Totale	171.057.703	77.224.340	-	248.282.043	274.885.609

I "Debiti verso banche" al 31/12/2018 pari ad euro 110.988.000 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Finanziamento BEI	24.000.000	36.000.000	-12.000.000
Finanziamento Corporate	86.988.000	99.176.000	-12.188.000
Totale	110.988.000	135.176.000	-24.188.000

Comedatagiatorenel seguente prospetto il valore nominale delle quote capitale di mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammonta ad euro 33.670.000

Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Corporate				
Banca Nazionale del Lavoro	10.835.000	32.659.000	-	43.494.000
Intesa San Paolo	10.835.000	32.659.000	-	43.494.000
Finanziamento a lungo termine				
Banca Europea degli Investimenti	12.000.000	12.000.000	-	24.000.000
Finanziamenti Bilaterali				
Totale Finanziamento Lordo	33.670.000	77.318.000	-	110.988.000
Rettifica OIC 19 2016-2018		93.660		93.660
Totale Finanziamento Netto	33.670.000	77.224.340		110.894.340

La Società ha applicato l'OC 19 "Debiti" al finanziamento di 110 milioni di euro stipulato nel 2016, calcolando il costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo calcolato per l'anno 2018 è pari al 0,933%. In Bilancio è stato rettificato il valore del finanziamento tenendo conto della rettifica degli interessi passivi per 113.717,38 euro. La valutazione del finanziamento al costo ammortizzato è quindi pari a 86.894.340 euro.

Riportiamo il dettaglio delle condizioni ed i piani di rimborso dei finanziamenti sottoscritti dalla Società.

Finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti:

stipulato in data 5 maggio 2015 per 50 milioni di euro con scadenza il 31 dicembre 2020. Il Finanziamento prevede un margine di 248 punti base, una commissione di istruttoria pari a 50.000 euro ed il seguente piano di rimborso:

Data Rimborso	Importo rimborsato	Importo da rimborsare
31/12/2016	4.000.000	
30/06/2017	5.000.000	
31/12/2017	5.000.000	
30/06/2018	6.000.000	
31/12/2018	6.000.000	
30/06/2019		6.000.000
31/12/2019		6.000.000
30/06/2020		6.000.000
31/12/2020		6.000.000

Finanziamento Operativo con Banca Intesa e Banca Nazionale del Lavoro

stipulato in data 30 marzo 2016 per un importo di 110 Mln di euro equamente suddiviso tra le due banche e con scadenza il 30 giugno 2021:

- Margine sul Tasso di Riferimento (euribor 6m): 1,05% per anno
- Commissione Up Front: 0,30%
- Commissione Mercato Utilizza 0,10% dell'importo disponibile non utilizzato e non cancellato
- Agency Fee € 10.000 annui complessivi - la banca Agente sarà la BNL

Il finanziamento ha il seguente piano di rimborso

Data Rimborso	Importo rimborsato	Importo da rimborsare
31/ 12/ 2016	2.706.000	
30/ 06/ 2017	4.059.000	
31/ 12/ 2017	4.059.000	
30/ 06/ 2018	6.094.000	
31/ 12/ 2018	6.094.000	
30/ 06/ 2019		10.835.000
31/ 12/ 2019		10.835.000
30/ 06/ 2020		19.019.000
31/ 12/ 2020		17.006.000
30/ 06/ 2021		29.293.000

Entrambi i contratti prevedono il rispetto di alcuni parametri patrimoniali, anche sull'andamento prospettico, legati all'andamento dell'EBITDA rispetto al debito, del rapporto tra EBIT ed il costo per gli interessi finanziari, dell'andamento del patrimonio netto e del DSCR, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati.

A seguito del prolungamento della concessione di affidamento la società sta valutando la necessità di integrare i finanziamenti in essere. Al momento della predisposizione del presente bilancio la società sta pertanto contattando i principali istituti di credito che hanno manifestato particolare interesse a sostenerla.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue

Descrizione	31/ 12/ 2018	31/ 12/ 2017	Variazioni
Depositi cauzionali da incassare	608.174	2.180.152	-1.571.978
Depositi cauzionali	29.857.724	26.551.089	3.306.635
Totale	30.465.898	28.731.241	1.734.657

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a

Descrizione	31/ 12/ 2018	31/ 12/ 2017	Variazioni
Debiti v/o fornitori	19.236.999	26.524.341	-7.287.342
Debiti v/o fornitori CEE	-	-	-
Fatture da ricevere	54.577.786	48.992.744	5.585.042
Trattenuta ritenuta infortuni appalti lavori	493.875	272.279	221.596
Totale	74.308.660	75.789.364	-1.480.704

Se evidenzia un incremento di debiti verso fornitori di circa 0,1 mld di euro dovuta ad un'importante riduzione di debiti per fatture ricevute (-7,3 mld di euro) in parte compensata da un incremento di debiti per fatture da ricevere (+7,2 mld di euro).

La voce "Debiti voi imprese collegate" si riferisce principalmente a debiti verso Ingegnerie Toscane (+10,7 mld di euro) che segue per Rubiacqua gli appalti lavori sia come progettazione, che direzione lavori che coordinatore per la sicurezza. Ingegnerie inoltre gestisce e aggiorna per conto di Rubiacqua la cartografia elettronica e coordina le attività tecniche relative agli immobili ed è debitore nei confronti di Aquaser che segue per Rubiacqua il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento acque reflue di San Colombano ed Cas Passerini.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane S.r.l.	10.236.232	8.657.331	1.578.901
Debiti v/o Aquaser S.r.l.	3.136.125	3.790.644	-654.519
Debiti v/o Le Soluzioni S.c.a.r.l.	1.410.766	2.534.007	-1.123.241
Debiti v/o Ti Forma S.r.l.	123.348	122.276	1.072
Totale	14.906.470	15.104.258	-197.788

I "Debiti tributari" si riferiscono a

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ires	4.857.262	-	4.857.262
Irap	1.085.127	-	1.085.127
Debiti per ritenute	278.165	330.955	-52.790
Altri -IVA	1.875.547	-	1.875.547
Totale	8.096.101	330.955	7.765.146

Il conto "Debiti per ritenute" contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale

La voce "Altri debiti" è così composta

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso soci	4.070.150	8.076.314	-4.006.164
Altri debiti per fatture da ricevere	1.105.925	1.596.048	-490.123
Debiti premio risultato da liquidare	1.353.308	1.350.113	3.195
Debiti per ferie maturate e non godute	567.200	540.074	27.126
Debiti verso dipendenti	139.870	331.535	-191.665
Debiti diversi	562.325	11.324.064	-10.761.739
Totale	7.798.778	23.218.148	-15.419.370

Il totale degli altri debiti subisce un decremento di circa -15,4 mld di euro imputabile principalmente per -4,0 mld di euro a debiti verso soci per dividendi non pagati nel corso del 2017 per un errore materiale nell'utilizzo del conto bancario di uno dei soci, sanato nel gennaio 2018, -10,7 mld di euro di cui -8,2 mld di euro inerenti alla restituzione di utenze e -2,4 mld di euro di debiti vs correlate.

La suddivisione di debiti per area geografica non è significativa, essendo assolutamente preponderante l'indebitamento verso soggetti italiani.

La tabella che segue evidenzia la suddivisione di debiti per tipologia

Descrizione	v/o fornitori	v/o collegate	v/o Altri	Totale
Debiti per tipologia	74.308.660	14.906.470	17.706.675	106.921.805
Totale	74.308.660	14.906.470	17.706.675	106.921.805

Ratei e risconti

I Ratei e Risconti passivi sono rappresentati come segue

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
64.258.791	67.748.818	-3.490.027

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ratei passivi	7.639	7.639	-

I risconti passivi sono composti da

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	58.129.995	61.179.169	-3.049.174
Altri risconti passivi	6.121.157	6.562.010	-440.853
Totale	64.251.152	67.741.179	-3.490.027

I risconti passivi pluriennali pari a circa 61,2 mln di euro sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati al bilancio sulla base della durata del periodo ammortamento del capitale ai si riferiscono

Gli altri risconti passivi sono relativi ai ricavi non di competenza dell'esercizio di riferimento

CONTI ECONOMICI

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
268.005.865	259.304.205	8.701.660

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	246.791.808	235.511.718	11.280.090
Incrementi im mobilitazioni per lavori interni	8.391.130	6.329.602	2.061.528
Altri ricavi e proventi	12.822.927	17.462.885	-4.639.958
Totale Ricavi	268.005.865	259.304.205	8.701.660

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi SI	231.497.838	224.003.405	7.494.433
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	585.114	191.290	393.824
Fognatura a depurazione industriale	6.957.209	6.005.210	951.999
Prestazioni accessorie e altro	1.134.479	863.824	270.655
Totale Ricavi Regolati	240.174.640	231.063.729	9.110.911
Ricavi vendita acqua all'ingrosso e autobotti	252.412	348.682	- 96.270
Contributo comuni del Chianti	68.673	73.630	- 4.957
Totale Ricavi da Servizio Idrico	240.495.725	231.486.041	9.009.684
Ricavi diversi	3.086.789	545.601	2.541.188
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio	241.693	659.721	-418.028
Ricavi extra flussi	758.252	843.955	-85.703
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	2.209.349	1.976.399	232.950
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	246.791.808	235.511.718	11.280.090

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo della determinazione della tariffa prevista da rete e da tariffa di vigilanza (CdMIF-2).

CALCOLO RICAVI DA SERVIZIO IDRICO	Bil 2018	
VRG		246.202.512
Ricavi acqua all'ingrosso	- 218.298	
Scarichi industriali	- 6.957.209	
Ricavi Extra tariffa	- 758.252	
Prestazioni accessorie	- 602.762	
Fonti autonome	- 585.114	
Ricavi per altre attività idriche	- 3.454.377	
Totale altre componenti VRG		- 12.576.013
Totale Conguagli		- 86.661
Agevolazioni Tariffarie	- 2.042.000	
Totale ricavi da servizio idrico		231.497.838

Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene conto anche dell'intero della voce Altri ricavi e proventi presenti nelle componenti di natura di congruo finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	3.281.594	1.729.057	1.552.537
capitalizzazioni costi personale	2.779.536	2.270.546	508.990
capitalizzazioni quota costi indiretti	2.330.000	2.330.000	-
Totale increm. immobilizzaz. per lavori interni	8.391.130	6.329.603	2.061.527

Si evidenzia un incremento delle capitalizzazioni del magazzino (+1,6 mld euro) e delle capitalizzazioni dei costi del personale (+0,5 mld euro).

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	687.548	658.354	29.194
Quota Contributi in conto impianto	6.427.718	8.516.615	- 2.088.897
Ricavi e proventi diversi	5.707.661	8.287.916	- 2.580.255
Totale Altri Ricavi e Proventi	12.822.927	17.462.885	-4.639.958

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
rilascio fondo per esubero	-	2.777.277	-2.777.277
personale comandato a Ingegnerie Toscane	-	7.701	-7.701
rimborso spese recupero crediti	4.280	4.455	-175
rimborso spese Ingegnerie Toscane	40.000	40.000	-
vendita certificati verdi e bianchi	408.654	214.777	193.877
vendita energia elettrica	281.808	183.460	98.348
rimborso spese da utenza	1.945.503	1.207.684	737.819
rimborso spese gestione assicuraz. perdite occulte	253.451	211.836	41.615
rimborso personale distaccato	94.213	270.109	-175.896
penalità per appalto unico	151.500	124.000	27.500
sopravvenienze attive	486.230	416.037	70.193
incassi di crediti passati a perdita/minicrediti	346.909	1.607.143	-1.260.234
rimborso da fornitori	153.540	130.595	22.945
rivalse per canone locazione antenne telefoniche	200.610	228.203	-27.593
altri ricavi di minore entità	1.340.963	864.639	476.324
TOTALE RICA VI E PROVENTI DIVERSI	5.707.661	8.287.916	-2.580.255

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dall'affitto ramo azienda, da rimborsi di oneri sostenuti per loro conto e sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al corso anno.

Ha subito da gennaio il ricavo per personale comandato verso alcune Società del Gruppo.

L'importo relativo all'incasso da crediti/incasso minicrediti si riferisce a crediti che negli anni precedenti erano stati ritenuti inesigibili ma che, a seguito della prosecuzione delle azioni di recupero, sono stati definitivamente incassati.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale e da condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
211.199.971	219.795.462	- 8.595.491

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei costi della produzione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussidi e merci	8.695.209	6.716.554	1.978.655
Acquisti esterni di servizi	56.167.472	53.057.568	3.109.904
Costi per godimento beni di terzi	34.435.165	33.748.658	686.507
Salari e stipendi	21.491.277	21.590.504	- 99.227
Oneri sociali	7.361.670	7.430.007	- 68.337
Trattamento di fine rapporto	1.454.727	1.460.764	- 6.037
Altri costi del personale	210.161	280.713	- 70.552
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	45.345.432	54.506.718	- 9.161.286
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	20.964.252	27.506.586	- 6.542.334
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.934.608	1.974.832	2.959.776
Variazione rimanenze materie prime	- 555.021	- 80.449	- 474.572
Svalutazione immobilizzazioni	-	20.011	- 20.011
Altri accantonamenti	2.009.668	3.666.002	- 1.656.334
Oneri diversi di gestione	8.685.351	7.916.994	768.357
Totale Costi della produzione	211.199.971	219.795.462	- 8.595.491

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

I costi per "Materie prime, sussidiarie e merci" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
acquisto acqua da terzi	144.175	235.840	-91.665
Acquisti di materie prime	144.175	235.840	-91.665
acquisti a magazzino materiale idraulico	1.308.382	540.303	768.079
acquisti a magazzino tubazioni acqua	1.648.076	823.898	824.178
acquisti a magazzino contatori	917.407	549.092	368.315
acquisti a magazzino materiale elettrico	33.817	16.381	17.436
acq.a magazzino, vestiario, mat. antinfortuni	95.909	96.699	-790
acq.a magazz.raccorderia, minuteria varia ecc.	150.676	77.618	73.058
abbuoni e arrotondamenti passivi	219	64	155
Acquisti a magazzino	4.154.486	2.104.055	2.050.431
acquisti cancelleria	13.853	21.792	-7.939
acquisto carburanti	491.242	496.166	-4.924
acquisto olii e lubrificanti	-	2.998	-2.998
acquisto prodotti chimici	3.412.539	3.305.099	107.440
costi tecnici vari e minuti	478.914	550.604	-71.690
Acquisti di altri beni	4.396.548	4.376.659	19.889
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	8.695.209	6.716.554	1.978.655

Il valore degli acquisti subisce un incremento di circa +20 milioni di euro. In particolare si evidenzia un incremento degli acquisti a magazzino.

Costi per servizi

Gi "Acquisti esteri per servizi" sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	6.524.246	5.743.690	780.556
Spese per servizi industriali	12.138.864	10.830.927	1.307.937
Spese servizi commerciali	5.703.586	6.139.067	-435.481
Spese servizi amministrativi e generali	9.979.570	9.525.886	453.684
Spese Servizi per il personale	2.583.116	2.459.648	123.468
Energia elettrica	16.864.772	16.877.997	-13.225
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	1.602.238	1.480.353	121.885
Sopravvenienze su costi per servizi	771.080	-	771.080
Totale costi per servizi	56.167.472	53.057.568	3.109.904

Complessivamente si rileva un incremento di costi per servizi per circa 3,1 mld euro. Tale costo è dovuto principalmente all'incremento di costi per smaltimento fanghi e depurazione pressoterzi per circa 1,4 mld euro e delle manutenzioni e riparazioni per circa 0,8 mld euro.

Si evidenzia un decremento di costi per servizi commerciali pari a circa 0,4 mld euro.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Noleggio automezzi	108.237	108.414	-177
Altri noleggi	264.201	246.452	17.749
Locazioni Uffici	443.646	493.795	-50.149
Canoni attraversamento attingimento e simili	2.840.126	2.747.633	92.493
Canone di Concessione del servizio ATO	30.778.955	30.152.366	626.589
Totale Costi per godimento beni di terzi	34.435.165	33.748.659	686.506

Il canone di concessione complessivamente ammonta a 30,8 mld euro e rispetto all'anno precedente è aumentato di circa 0,6 mld euro.

Gi altri costi per godimento beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Costi per il personale

Lavoro pari a euro 30,5 mld euro, comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo è ridotto rispetto all'anno precedente principalmente per effetto della riduzione del personale dipendente.

Si fornisce la tabella riassuntiva

Costi per il Personale	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Salari e Stipendi	21.491.277	21.590.504	-99.227
Oneri Sociali	7.361.670	7.430.007	-68.337
Trattamento di Fine Rapporto	1.454.727	1.460.764	-6.037
Altri costi del personale	210.161	280.713	-70.552
Totale costi per il personale	30.517.835	30.761.987	-244.152

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

A seguito della revisione tariffaria approvata da ATil 7 dicembre 2018, con deliberare 24 e di conseguente prolungamento della concessione di 3 anni, gli ammortamenti si sono ridotti in maniera molto consistente, a seguito della riduzione dell'ammortamento finanziario applicato a molti tipologie di assetti.

Gli ammortamenti sono pertanto ridotti di -65 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano quindi ad euro 20.964.252, per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Anche gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo criteri indicati in premessa, hanno fatto registrare una riduzione, per i motivi espressi sopra, rispetto all'anno precedente (-92 milioni di euro) e ammontano ad euro 45.345.432.

Salvatori dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'anno 2018 gli accantonamenti per salvatori crediti ammontano a euro 4.984.608, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'impatto sui ritorni crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio secondo quanto segue:

Descrizione	Importo
Fondo rischi conguagli tariffari	780.793
Fondo Rischi Richieste danni	814.780
Fondo Rischi Contrattuali	409.000
Fondo Sanzioni Ambientali	5.095
Totale	2.009.668

Altri accantonamenti

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta

Oneri diversi di gestione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Contributi ai Consorzi obbligatori	1.073.442	1.072.158	1.284
Pulizia Caditoie	2.248.073	2.217.914	30.159
Indennità di ristoro S.Colombano	930.001	930.001	-
Risarcimento/Indennizzi per carta dei servizi ad Ut	1.112.716	8.300	1.104.416
Spese funzionamento Autorità	1.218.572	1.245.439	-26.867
Altre imposte tasse no reddito imponibile	368.705	368.429	276
Penalità, multe, ammende	37.497	64.326	-26.829
Tosap/Cosap	367.069	485.990	-118.921
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	263.574	275.416	-11.842
Imposta di bollo	219.597	92.618	126.979
Rimborso spese legali	8.873	4.233	4.640
Abbonamenti	22.864	19.783	3.081
Tasse automobilistiche	22.289	44.234	-21.945
Acquisto marche e valori bollati	58.124	54.637	3.487
Imposte e tasse comunali	39.771	59.942	-20.171
Minusvalenze da gestione caratteristica	14.504	-	14.504
Omaggi a clienti e dipendenti	11.538	22.980	-11.442
Oneri di utilità sociale	309.900	360.200	-50.300
Sopravvenienze passive straordinarie	-	510.888	-510.888
Spese diverse	358.242	79.507	278.735
Totale Oneri diversi di gestione	8.685.351	7.916.994	768.357

Si rileva in particolare un incremento di costi per indennizzi ad utenti (+1,1 mln di euro). Nel 2017 il costo sostenuto per tale voce risultava in parte a carico economico in quanto lo stesso servizio era stato utilizzato il fornacatore dell'anno precedente. Gli oneri di utilità sociale si riferiscono per 250.000 euro, alla liberalità concessa dalla Società alla Oltus VVF di cui Rubiacqua è socio fondatore, come contributo per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

Q Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-2.227.905	-600.194	-1.627.712

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi da partecipazione	-1.859.166	-1.626.036	-233.130
Proventi finanziari diversi	-1.370.161	-181.425	-1.188.736
Interessi e altri oneri finanziari	1.001.421	1.207.267	-205.846
Totale	- 2.227.906	- 600.194	-1.627.712

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata da dividendi relativi all'anno 2017 deliberati dall'ingegnere Toscare S.r.l. per circa 1,5 mln di euro ed erogati nel 2018 ed i dividendi erogati da Aquaspar pari a circa 0,4 mln di euro.

Proventi ⁵⁰ finanziari diversi

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	- 2.290	- 3.909	1.619
Altri proventi finanziari	- 1.367.527	- 176.258	- 1.191.269
Interessi attivi per ritardato pagamento	-	58	58
Interessi attivi gestione finanziaria	- 344	- 1.199	855
Totale	- 1.370.161	- 181.425	- 1.188.736

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti dai curi fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti. L'importo degli interessi passivi sui mutui di euro 0,9 mln si riferisce ai due finanziamenti in essere.

Interessi ed altri oneri ⁵⁰ finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi passivi su mutui	877.404	979.271	- 101.867
Interessi passivi verso fornitori	14.613	11.777	2.836
Interessi passivi su altri debiti	102.866	69.590	33.276
Interessi passivi aggiorn.to DB utenze	6.538	146.629	- 140.091
Totale	1.001.421	1.207.267	- 205.846

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti dai curi fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti. L'importo degli interessi passivi sui mutui di euro 0,9 mln si riferisce ai due finanziamenti in essere.

D) Reti ⁵⁰ ed valore di attività ⁵⁰ finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-	76.548	- 76.548

Nel 2018 non è stata rilevata alcuna svalutazione delle partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
14.419.422	15.292.316	-872.894

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti	17.351.595	11.304.737	6.046.858
IRES	14.160.258	9.245.958	4.914.300
IRAP	3.191.337	2.058.779	1.132.558
Imposte anticipate	- 96.059	- 46.222	- 49.837
IRES	- 171.008	- 143.328	- 27.680
IRAP	74.949	97.106	- 22.157
Imposte differite	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Altre voci	- 2.836.114	4.033.802	- 6.869.916
Acc.to accertamento anno 2015	300.999		300.999
Sopravvenienze	- 201.161	- 207.029	5.868
Effetto contenzioso fiscale 2003	- 2.935.952	4.240.831	- 7.176.783
TOTALE	14.419.422	15.292.316	- 872.894

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinate in conformità alle disposizioni dettate dal TUIR e dal D Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 14.160.258 e a euro 3.191.337 sono state imputate a Conto Economico nella voce 20, per un incremento complessivo rispetto al 2017, di 60 mila euro.

A fini del calcolo delle imposte la società ha considerato deducibili gli utilizzi di fondi accettazione delle perdite su crediti effettuati nel rispetto del quarto disposto dall'art. 101 del TUIR e della CM n. 26/E/2013.

Fiscaltà anticipata e differita

Nei prospetti che seguono illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'impatto del credito per imposte anticipate e l'ammontare dei fondi per imposte differite.

imposte anticipate e differite		Esercizio 2017		Esercizio 2018		Imposte 2018/2017
		Imponibile	Totale imposte	Imponibile	Totale imposte	
Imposte anticipate	Fondo svalutazione crediti tassato	6.980.410	1.675.298	6.508.957	1.562.150	- 113.149
	Contributi allacciamenti 2005-2012	12.726.200	3.705.870	11.378.531	3.313.428	- 392.441
	Contributi allacciamenti 2013-2017	7.671.056	1.841.053	6.899.646	1.655.915	- 185.138
	Compensi amministratori non pagati	31.500	7.560	50.339	12.081	4.521
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	8.619.914	2.068.779	9.135.529	2.192.527	123.748
	Fondo rischi interessi accertamento AE anno 2005	953.365	228.808		-	- 228.808
	Fondo depurazione	435.722	126.882	185.722	54.082	- 72.800
	Fondo rischi contenzioso rilevanti IRES	12.592.648	3.022.236	12.704.407	3.049.058	26.822
	Fondo rischi contenzioso rilevanti IRAP	12.592.648	644.744	12.704.407	650.466	5.722
	Interessi passivi mora ante 2007 non pagati	1.205.523	289.326	1.205.607	289.346	20
	Fondo obsolescenza magazzino	207.665	60.472	229.729	66.897	6.425
	Compenso Società di Revisione non ultimato	82.500	19.800	114.392	27.454	7.654
	Contributi associazioni categoria e altro non pagati	-	-	1.252.871	300.689	300.689
	Premio risultato dipendenti			1.353.308	324.794	324.794
Transazione Publinord			1.200.000	288.000	288.000	
Totale imposte anticipate		64.099.150	13.690.827	64.923.444	13.786.886	96.059
Imposte differite	Interessi attivi mora fatturati nell'es. ma non incassati	64.020	15.365	64.020	15.365	-
	Totale imposte differite	64.020	15.365	64.020	15.365	-
Imposte anticipate (differite) nette a C/E						96.059

In applicazione del Principio Contabile OC25 sono state imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.

A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, l'IRES differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota in vigore del 2017 (24%).

Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuta dalla società

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	2017	2018
Aliquota ordinaria IRES applicabile	24,00%	24,00%
Utile ante imposte	40.032.390	59.033.800
Carico fiscale teorico	9.607.773	14.168.112
Carico fiscale effettivo	9.102.630	13.989.250
Aliquota effettiva	22,74%	23,70%

Partite Straordinarie del Conto Economico

Le modifiche apportate al principio contabile OC12 hanno previsto la diminuzione della sezione straordinaria e il contestuale elenco delle stesse in Nota Integrativa.

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti; le correzioni di errori non rilevanti è contabilizzate nel Conto Economico dell'esercizio.

Non si rilevano elementi di ammortamento ed incidenza eccezionale.

Compensi a amministratori, collegio sindacale e società di revisione

A sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione, comprensivi di eventuali contributi.

Qualifica	Compenso
Amministratori	350.033
Collegio sindacale	70.595
Società di Revisione	114.392

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Impegni e garanzie

Gli impegni e garanzie sono principalmente fidjussioni bancarie o assicurative rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra l'Ente Ambito e Rubiacqua, fidjussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidjussioni rilasciate per gli interventi sul territorio di istanza di comuni, dalle province, dall'ANAS, per un totale di euro 399 milioni euro.

Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

ENTE EROGANTE	OGGETTO	IMPORTO
Ministero	Lavori Emissario fognario riva sinistra di Arno II lotto	343.203
Ministero	Lavori Emissario fognario riva sinistra di Arno II lotto	569.001
Ministero	Lavori Emissario fognario riva sinistra di Arno II lotto	1.966.430
Ministero	Lavori Emissario fognario riva sinistra di Arno II lotto	474.913
Ministero	Realizzazione adeguamento Impianto Pistoia	1.342.335
Citta' Metropolitana di Firenze	Contributo progetto integrato riduzione dei rifiuti	96.409
Fondimpresa	Aiuti alla formazione	5.308
Regione	Gestione Invaso Bilancino	88.922
TOTALE		4.886.521

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati a Ingegnerie Toscane				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2017	4	18	301	247	570	0	0	1	0	1
31/12/2018	4	17	300	250	571	0	0	0	0	0
Variazioni	0	-1	-1	3	1	0	0	-1	0	-1

Il numero di dipendenti ammonta a 578 unità

Il contratto aziendale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato dal legalmente da tutti i Soci.

Fatti di rilievo intervenuti dopo l'esercizio

Tra i fatti di rilievo dell'esercizio si riporta la pubblicazione della sentenza di cassazione relativa al contenzioso fiscale in corso. Si rimanda al paragrafo altri accantonamenti per il dettaglio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2018, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, CC si precisa che ARERA ha informato i gestori di SI, tenuti alla compilazione di conti annuali separati (CAS) relativi all'esercizio esercizio 2017, che è stato pubblicato un aggiornamento del Manuale di contabilità regolatoria contenente precise indicazioni circa le modalità rilevazioni CAS della componente di ricavo derivata dal FON.

Per ARERA tale componente, finalizzata all'incentivazione di nuovi investimenti, è assimilata contabilmente ad un contributo

pubblico in conto impianti e come tale deve essere rilevato nei CAS del gestore- indipendentemente dalla modalità redazione del bilancio civilistico- utilizzando la metodologia prevista dall'OC16 per tali contributi.

Tale modalità contabilizzazione nei CAS redatti dai gestori del SI deve ritenersi obbligatoria ai fini regolatori, ma non ai fini civilistici.

Si ricorda che nel nostro bilancio di esercizio rilevata la componente FON quale ricavo SI, iscritto nella sezione del conto economico tra i ricavi delle vendite e prestazioni

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha trasmesso ad ARERA a seguito di richiesta della stessa, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivata del FON. In particolare si afferma che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018 precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS non nella redazione del bilancio di esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio di usodi 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FON, coerenti con le richieste regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

Sulla base delle indicazioni dell'OIC si ritiene opportuno prudenzialmente vincolare a riserve di Patrimonio Netto Indisponibile l'importo corrispondente al valore del FON destinato ad investimenti per il periodo 2012-2017.

Di conseguenza si propone di destinare tutte le riserve disponibili e gli utili portati a nuovo accumulati negli anni scorsi a "Riserva FON indisponibile" per un importo di euro 67.243.828.

Per l'anno 2018 la componente dell'utile di esercizio riconducibile al FON non distribubile ammonta a euro 19.055.927,15.

A sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, CC si propone inoltre di destinare l'utile di esercizio 2018 come segue

Riserva legale	2.230.718,89
Riserva FON indisponibile	19.055.927,15
Utile distribuibile	23.327.731,72
Distribuzione Dividendi	18.000.000,10
Utili portati a nuovo	5.327.731,62
Utile d'esercizio	44.614.377,75

Presidente del Consiglio di amministrazione

Lorenzo Ferraro

Il presente bilancio risulta conforme a quanto previsto dalla tassonomia XBRL.



Pubbiaqua SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
13 giugno 2019



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Viale Niccolò Machiavelli, 29
 50125 FIRENZE FI
 Telefono +39 055 213391
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
 Publiacqua S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Publiacqua S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Publiacqua S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecco Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Publiacqua S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Publiacqua S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Publiacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 giugno 2019

KPMG S.p.A.


 Giuseppe Pancrazi
 Socio

Publiacqua s.p.a.

Reg. Imp. 05040110487
Rea.514782

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

sull'esercizio chiuso al 31/12/2018

ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile

Signori Azionisti,

in via preliminare, ricordiamo che, il Collegio Sindacale è stato nominato, nella sua attuale composizione, dall'Assemblea dei Soci del 28/03/2019 e a seguito di tale nomina ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti ai sensi dall'art. 2409 bis del Codice Civile, affidata alla Società di revisione KPMG Spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile così come in ultimo modificato dal D. Lgs. 139/2015; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2019.

Nel corso dell'esercizio 2018 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:



Publiacqua s.p.a.

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Al riguardo, sotto il profilo della correttezza procedurale gli amministratori aventi un interesse (anche potenziale o indiretto) in un'operazione hanno sempre informato il C.d.A. circa l'esistenza e la natura di tale interesse; sotto il profilo della correttezza sostanziale, il C.d.A. ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società KPMG Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.

I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti all'approfondimento di alcune poste di bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.

d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

- La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D. lgs. 231/01.
- All'esito delle verifiche effettuate, preso atto delle modifiche intervenute nell'anno 2018 ed illustrate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Publiacqua s.p.a.

e) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

f) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che:

- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito attribuito alla società di revisione che, attraverso l'esecuzione delle usuali procedure può confermare l'esattezza dei dati esposti), ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- Non sono vi sono state iscrizioni nelle immobilizzazioni immateriali di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo per i quali il Collegio Sindacale abbia dovuto formulare il proprio assenso alla capitalizzazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e tenuto conto delle risultanze del lavoro della Società di revisione legale dei conti che ha emesso in data odierna un giudizio privo di rilievi sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018 ed un giudizio di coerenza sulla Relazione della Gestione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2018 con la proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 44.614.378.

Firenze, 13 giugno 2019

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Michele Marallo)

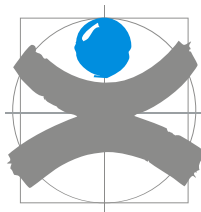


Il Sindaco effettivo
(Rag. Alberto Pecori)



Il Sindaco effettivo
(Dott.ssa Alessia Bastiani)





Publiacqua